



# **DOCUMENTO PROGRAMMATICO TRAPANI 2018-2023**

Movimento 5 Stelle Trapani

# Premessa

## “La terra del sole e del sale”

*Gesualdo Bufalino*

Le città cambiano.

Non dobbiamo immaginarle come qualcosa di fisso e di immutabile nel tempo, come spazi isolati che restano fermi. Le città cambiano, crescono e si “rigenerano”.

Siamo convinti che Trapani diventerà una città migliore e, per ottenere questo risultato, la costruiremo insieme.

È la storia della nostra città a raccontarci un cambiamento inevitabile: per secoli rotta per il commercio, è stata nel cuore della vitalità economica e culturale del Mediterraneo.

Guardando al passato e a quanto di incompiuto è rimasto, abbiamo immaginato una città moderna e all'altezza dei sogni dei suoi abitanti.

## **Chi siamo**

Trapani vuole cambiare e lo farà attraverso nuove pratiche di partecipazione.

Alcune di queste sono state già sperimentate per la costruzione di questo programma che nasce dalle idee e dalle competenze di cittadini e cittadine.

Insieme, abbiamo capito che le città sono di chi le vive.

Il metodo che abbiamo scelto per la costruzione di questa proposta per la città, nasce da una pratica di progettazione condivisa che ha coinvolto decine di cittadini e cittadine in un percorso articolato in “Gruppi di Lavoro” che hanno fatto proposte, hanno studiato, contattato esperti e rielaborato tutto il prezioso materiale raccolto.

# INDICE

1. Interconnessione delle Reti Infrastrutturali, ambientali e virtuali.
  - 1.1 Porto, Aeroporto, Ferrovie, Mobilità urbana
  - 1.2 Acqua pubblica
  - 1.3 Raccolta differenziata verso Rifiuti O
  - 1.4 Lotta all'inquinamento, fognature e fitodepurazione
  - 1.5 Energie sostenibili e rinnovabili
  - 1.6 Mercato Ittico
  - 1.7 Benessere animale
  - 1.8 Smart City: Costruiamo la rete delle reti.
  
2. Cultura e Sport
  - 2.1 Politiche culturali e artistiche
  - 2.2 Politiche educative e sociali
  - 2.3 Musei e Biblioteche
  - 2.4 Scuola
  - 2.5 Politiche dello sport e dello spettacolo
  
3. Territorio
  - 3.1 Urbanistica e progettazione partecipata
  - 3.2 Nuovi strumenti di gestione del territorio
  - 3.3 Potenziamento tutela e valorizzazione del territorio
  - 3.4 Potenziamento tutela e gestione del territorio. Sicurezza
  - 3.5 Edilizia Scolastica e altri Immobili comunali. Ricognizione, Adeguamento e Valorizzazione
  
4. Cittadini InComune
  - 4.1 Taglio ai costi della politica e Razionalizzazione della PA
  - 4.2 Amministrazione Trasparente
  - 4.3 Partecipazione e democrazia diretta
  - 4.4 Servizi Sociali
  - 4.5 Legalità
  
5. Sviluppo e Turismo
  - 5.1 Sviluppo economico, Bilancio partecipato, Tributi Locali e Contributi
  - 5.2 Finanziamenti e Programmazione europea. Ufficio IDEA EuroPA
  - 5.3 Assegno di cittadinanza e politiche attive sul lavoro
  - 5.4 Turismo e destination marketing
  - 5.5 Sostenibilità agricola alimentare Km 0

---

# **I DIECI PROGETTI PER TRAPANI**

## **IL TRAM TRENO**

*Una nuova idea di mobilità*

## **RETE VERDE URBANA**

*Nuovi polmoni per la città*

## **LITORALE NORD**

*Il Lungomare area strategica*

## **SPORT**

*Salute, legalità e consapevolezza di sé*

## **AGRICOLTURA URBANA**

*Giardini e orti condivisi*

## **COMUNITÀ**

*Contrade e quartieri cuore pulsante di Trapani*

## **TURISMO**

*Con la cultura si mangia*

## **LUOGHI RIGENERATI**

*Nuova vita ai luoghi del cuore dei trapanesi*

## **LOTTA ALLA POVERTÀ**

*Nessuno resterà indietro*

## **DOPO DI NOI**

*Il futuro appartiene a tutti*

# 1. Interconnessione delle Reti Infrastrutturali, ambientali e virtuali.

## Programmazione e Occupazione

### *Cosa può fare il Comune senza scaricare su altri enti le proprie responsabilità?*

Pianificare strategicamente, utilizzare bene le risorse, preparare il terreno per i grandi investimenti in infrastrutture, reti e servizi, pressare per favorire la qualità e la tempestività dei progetti nazionali e regionali.

Siamo convinti che per produrre buona occupazione bisogna ripartire dal funzionamento di infrastrutture primarie e basilari per la vita dei cittadini.

Una conferma viene dai continui allarmi per la crisi occupazionale nel trapanese, che riguardano non solo i settori tradizionali, ma sempre di più le reti di trasporto che sono settori cruciali della nostra vita.

La capacità di spingere lo Stato e la Regione Siciliana a programmare meglio il futuro della città è essenziale.

In questi settori, il porto così come l'aeroporto e la ferrovia, così come il trasporto pubblico locale e gli altri interventi devono fare parte di una visione d'insieme dove si ha a cuore non l'opera pubblica fine a se stessa ma la sorte dei lavoratori e il beneficio per gli utilizzatori.

Molti lavoratori trapanesi sono già scivolati nel precariato e adesso rischiano di scivolare nella disperazione.

Deve far riflettere il modo in cui è stato gestito finora il tema delle infrastrutture e dei servizi di rete urbana.

Siamo convinti che la disoccupazione sia una conseguenza della cattiva gestione pubblica, innanzitutto in questi settori cruciali.

## Cosa faremo?

Affideremo a persone competenti dentro l'Amministrazione il compito di arrivare al finanziamento e di velocizzare la realizzazione delle opere pubbliche finanziate, di avviare servizi informativi, di prima assistenza tecnica, formazione, di lotta alla dispersione scolastica e di servizi per l'infanzia, di servizi per l'avviamento al lavoro anche di persone non più giovani.

Tutti devono partecipare al processo produttivo di rilancio della Città.

Nessuno può restare fermo e nessuno deve essere lasciato indietro.

Intercettare nuovi finanziamenti è essenziale, indispensabile, ma indirizzarli bene e ancora più importante. Prima di tutto si devono ammodernare le infrastrutture basilari del territorio (rete ferroviaria urbana, rete ambientale e del ciclo dei rifiuti, fognature, depurazione, che rappresentano le "fondamenta" della città, con i tempi che questo può comportare: anni e anni se servirà).

Principalmente, l'Amministrazione dovrà utilizzare il Fondo di rotazione per la progettazione di opere pubbliche (Decreto n. 70 /Gab. del 09 novembre 2017).

Infatti, fino ad ora la mancanza di personale nei ruoli tecnici dell'organico comunale ha rappresentato un limite ed è la causa principale dei numerosi ritardi di formulazione e di esecuzione della progettualità necessaria.

Ricoprendo i ruoli tecnici si darebbe un forte impulso ed un sostegno reale all'economia del territorio.

La progettazione esecutiva deve essere resa completa ed utilizzabile per il finanziamento e l'appalto, con una particolare attenzione alla manutenzione delle scuole, uno dei settori più importanti per il Comune e per l'edilizia locale.

Renderle esecutivi i progetti e appaltarli immediatamente quando sarà reperito il finanziamento, accelerando l'affidamento, l'avvio e la realizzazione con i cantieri che si tradurrà in occupazione reale e che possono rivitalizzare un settore, quello dell'edilizia, che è bloccato da anni dall'inizio della crisi, avendo perso quasi la metà degli addetti.

Il "Fondo di rotazione in favore degli enti locali" è in generale uno strumento importantissimo che l'Amministrazione utilizzerà massicciamente nelle more della riorganizzazione del settore tecnico per finanziare senza limite di spesa le spese di progettazione che dovranno essere restituite in caso di finanziamento – e comunque entro cinque anni - con uno degli strumenti di Programmazione Unitaria di Coesione (Masterplan per il Mezzogiorno, Patto per lo sviluppo della Sicilia 2016 – Patto per il Sud, PO regionali, PON, POC 2014-2020, PAC 2007-2013, Accordi di Programma Quadro).

*Ma subito, con urgenza, si deve accelerare sui servizi per i giovani, per le donne, per tutti i disoccupati e per gli anziani.*

## 1.1 Porto, Aeroporto, Ferrovie, Mobilità urbana

### 1.1.1 PORTO

Agli interventi tampone per scongiurare la crisi occupazionale dovranno essere sostituiti interventi per passare progressivamente ad una gestione non provvisoria ma definitiva e stabile che coinvolga l'Autorità di Bacino, la Regione, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Capitaneria di porto di Trapani, i cantieri privati.

La nuova struttura ricettiva del porto di Trapani dovrebbe migliorare le condizioni di attesa dei passeggeri in imbarco e sbarco, i cui lavori dovrebbero iniziare il prossimo autunno, finalmente dovrebbe mettere a disposizione zone di attesa climatizzate, un info point e un bar caffetteria, biglietteria unica a supporto di tutte le compagnie di trasporto passeggeri, ma ancora manca un piano regolatore del Porto, una programmazione che assicuri l'interconnessione di tutte le aree portuali con la città e le principali vie di comunicazione, il dragaggio, la sicurezza degli ormeggi, la gestione di flussi e servizi delle banchine.

Un piano di razionalizzazione è necessario sia per attrarre e mantenere le navi nel nostro porto con servizi efficienti sia attivando pienamente la banchina Isolella.

Anche le vicende della cantieristica trapanese devono trovare una soluzione definitiva in pianificazioni strategiche pluriennali che ne rilancino stabilmente le attività.

L'Amministrazione dovrà fare ogni sforzo per mettere a disposizione del progetto portuale competenze, risorse e progetti perché tutte le attuali strutture (edifici e servizi) siano destinati al loro uso primario di strutture legate alle attività portuali. Si deve promuovere e realizzare con ogni mezzo e finanziamento il ripristino delle banchine in disuso e l'attivazione di banchine importantissime come quella della Colombaia, ma anche il recupero della stazione marittima dalle condizioni di degrado in cui versa attualmente.

Il recupero e lo stanziamento di importanti finanziamenti per le opere deve partire dalla concertazione tra l'Autorità e l'Amministrazione comunale, con l'ausilio degli operatori e il partenariato con tutti gli enti competenti, fattori indispensabili per garantire un reale sviluppo del porto di Trapani.

Il Governo nazionale non ha finora stanziato risorse adeguate allo sviluppo del Porto di Trapani.

I fondi attualmente pianificati sono insufficienti e bisogna pensare a stanziamenti che proiettino la città anche verso strumenti quali le Zone Economiche Speciali, recentemente previste dal decreto Sud, per sviluppare la portualità con incentivi agli investimenti.

### 1.1.2 FERROVIA

Durante lo svolgimento degli Acts della Louis Vuitton è stato dimostrato che è possibile garantire trasferimenti veloci da Trapani a Palermo in ferrovia ma l'assenza di un'adeguata rete infrastrutturale, e di un parco di materiale rotabile degno di nota - insieme alla mancata integrazione funzionale tra autolinee, ferrovia e aeroporto - ha prodotto e produce una grave situazione di stallo e immobilità, quando non di instabilità del sistema della mobilità.

Si propone di utilizzare al massimo il vantaggio rappresentato dalla centralità della stazione ferroviaria rispetto al tessuto urbano, trasformando con opportune opere e mezzi l'attuale sedime ferroviario in area di circolazione di mezzi tipo Tram-Treno che rendano la città al contempo attraversabile in treno e fruibile dai cittadini con tutti i mezzi di locomozione, recuperando altresì il tessuto urbano con aree a verde e servizi per i cittadini, ricongiungendo concretamente zone della città che a causa della divisione sono divenute via via marginali e per lo più degradate o abbandonate.

Stante la sua posizione geografica eccentrica anche rispetto all'Isola, Trapani deve assolutamente mantenere la sua impostazione di città-capoluogo, servita dalla rete ferroviaria anche e soprattutto per il futuro, potenziando le sue connessioni e garantendo ai propri cittadini soluzioni alternative di mobilità.

I prossimi lavori di ripristino della linea ferrata Trapani-Palermo, purtroppo, sono ancora in fase di progettazione e dunque, contrariamente a quanto propagandato dal Governo nazionale uscente, sebbene pianificati sotto il profilo finanziario, sono ben lungi dall'essere realizzati.

A conti fatti, l'attuale pianificazione dovrebbe permettere l'entrata in esercizio della tratta Trapani-Palermo soltanto nel 2023.

Si tratta di influenzare questa progettazione verso l'idea di mobilità urbana e periurbana offerta dal Tram-Treno, con un progetto che darà respiro al nuovo rapporto tra città e contrade.

## 1.1.3 AEROPORTO

### *Aeroporto e Turismo non sono la stessa cosa.*

Si confonde il fine (Turismo) con il mezzo (Aeroporto).

In questi mesi, il Movimento 5 Stelle ha sollevato a livello regionale il problema della malagestione dell'Airgest SpA, criticando i governi regionali che si sono succeduti per avere, se non provocato la crisi, sicuramente aggravato la crisi stessa con una gestione distratta e devastante di questo snodo vitale per i residenti, per gli operatori e per i turisti.

In molti si chiedono adesso come il Movimento intenderebbe risolvere il problema dell'Aeroporto.

Intanto, bisogna togliere la confusione dalla testa dei cittadini, confusione provocata dall'emergenza e da alcuni politici che hanno alimentato disinformazione e creato false illusioni.

Qualcuno ha fatto credere abilmente che il problema dell'aeroporto lo dovessero risolvere i Sindaci, ma è un errore perché si tratta di problemi di programmazione di concorrenza tra aeroporti e tra vettori aerei a livello regionale, nazionale ed europeo. Ed è lì che la partita deve essere giocata: il Movimento lo sta facendo con i propri portavoce all'Assemblea Regionale Sicilia e in Parlamento.

Invece, il Commissario straordinario è stato accusato di non aver dato 366mila euro ma aveva visto bene, perché il bando è stato bocciato dal TAR.

Il Comune, al contrario, può e deve fare molto per il turismo, ma il suo compito primario è quello di curare i servizi e l'immagine della Città come destinazione, utilizzando l'imposta di soggiorno per far diventare Trapani una Web Destination della Sicilia Occidentale.

I potenziali turisti devono trovare su Internet ciò che è di loro interesse a Trapani e dintorni, e noi abbiamo molto di cui andare fieri.

Per tornare alla questione aeroporto, una cosa è certa: senza programmazione dei trasporti turisticamente non si va lontani.

Il prezzo da pagare per aver consegnato le chiavi del nostro sviluppo turistico ad una sola compagnia aerea è stato altissimo. Bisogna uscire da una strategia totalmente passiva e dalla cattiva programmazione di questi anni.

I contributi degli anni precedenti, dal 2014 al 2017 non sono serviti affatto a pianificare lo sviluppo. Infatti, adesso Ryanair è a Palermo.

Piuttosto, c'è un solo modo legittimo di avviare nuove rotte aeree sulla base degli orientamenti comunitari.

Il tema è molto tecnico.

Si possono dare incentivi solo per i primi tre anni di una nuova rotta nella misura del max 50% dei diritti aeroportuali.

Peraltro, sulla base dell'attuale normativa europea, tutti gli aeroporti entro il 2024 dovranno aver raggiunto la piena copertura dei rispettivi costi di esercizio.

Dopo tale data gli aiuti pubblici al funzionamento a favore di aeroporti dell'Unione europea non saranno più considerati compatibili con il mercato interno.

Tutti hanno seguito le vicende sulla difficoltà di attuare il cosiddetto comarketing (illegale se non si rispettano alcuni rigidi canoni) tra Airgest e Ryanair, con fondi pubblici assegnati ed erogati direttamente dagli enti locali, vicende che hanno portato all'irresponsabile azzeramento del capitale sociale Airgest con evidenti rischi per la continuità aziendale e di scioglimento della società, oltre al licenziamento per il personale e di grave danno per l'indotto a seguito dello stop decretato dal vettore.

Il Movimento ritiene che non siano stati adottati principi basilari della programmazione e della legalità in quest'ambito, e che non siano state rispettate pienamente le norme europee e nazionali in materia di aiuti alle compagnie aeree, così come le norme in materia di appalti, di società partecipate così come non sono state seguite le regole più elementari di governance, complice il mancato intervento dei competenti assessorati regionali, delle Autorità di vigilanza e di controllo preposte all'equilibrio economico-finanziario della società di gestione aeroportuale.

Siamo in un'Isola e l'Aeroporto di Birgi è un bene pubblico che al momento bisogna preservare se si vuole garantirne l'operatività futura - primariamente al servizio dei cittadini siciliani e non al servizio del profitto dei vettori.

Il rischio concreto di ritrovarsi nel 2020 ancora una volta senza fondi e senza strategie è enorme ma si deve passare da un modello che ha appiattito tutte le scelte politiche sul vettore Low-cost alle azioni di Destination Marketing & Management. Tirarsi indietro dal comarketing è puro buon senso. Più che altro, il comarketing avrebbe dovuto realizzare politiche che favoriscono la promo-commercializzazione di prodotti turistici di destinazione, che rendano gli operatori locali più indipendenti e competitivi e il territorio più attraente per i tour operator.

Per come è stato proposto si è trattato di un mero esborso finalizzato all'acquisto di servizi di trasporto aereo, per di più affrontando costi che dovrebbero essere di competenza della stessa compagnia aerea e perciò visto di sbieco dalla

Commissione europea che potrebbe fermare queste cattive pratiche da un momento all'altro.

Il comarketing non può essere utilizzato per rimborsare costi occulti dell'aeroporto e/o per incrementare i profitti della compagnia aerea a discapito dei conti dell'Airgest SpA e della concorrenza leale e legale tra aeroporti.

Ad un volo venuto meno a Birgi corrisponde un aumento dei movimenti della stessa compagnia low-cost sull'aeroporto di Palermo che ha superato il suo record di traffico.

La Regione ormai proprietaria per oltre il 99% delle quote di Airgest e solo una politica regionale seria e responsabile potrà riuscire a realizzare un equilibrio tra l'offerta dei due maggiori aeroporti della Sicilia Occidentale, garantendo una chance di sviluppo armonioso all'Aeroporto di Trapani.

Ogni errore strategico o eventuale ritardo nella programmazione decreterà il fallimento dell'Aeroporto stesso.

Per questo, il primo intervento da realizzare a favore del turismo non consiste in un investimento diretto sul traffico aeroportuale, che sarebbe insostenibile per un Comune come Trapani, ma in un piano annuale di azioni concertate con gli operatori turistici a livello promo-pubblicitario e su progetti di formazione/innovazione/competitività degli operatori e per il territorio sulla base di un'accurata selezione.

E' per tutte queste ragioni che abbiamo parlato di Aeroporto e di Turismo separatamente.

## **Risanamento e rilancio di Airgest**

Airgest deve essere risanata con un salvataggio che stavolta deve poggiare su un piano di risanamento, un piano industriale serio nell'interesse di tutto il bacino turistico ed economico e sociale della Sicilia Occidentale.

Con i nostri portavoce abbiamo fatto un serio lavoro di proposta per far capire al Governo che non si può continuare ad improvvisare, dando contributi senza un piano di rilancio e senza prospettive di sviluppo, con bandi farlocchi e soluzioni improvvisate.

La sentenza negativa del Tribunale Amministrativo Regionale, l'ordinanza della Corte dei Conti che segnala la necessità di interventi da parte dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti e della Commissione europea per la conformità alla normativa UE sugli Aiuti di Stato sono segnali chiari che dovrebbero indurre azioni per evitare ulteriori irregolarità, illegalità e/o l'incompatibilità del comarketing con il diritto comunitario.

Pioverebbero sanzioni, ammende, multe o decisioni di recupero di fondi già spesi e si perderebbe definitivamente ogni speranza di rilanciare i trasporti aerei per come si deve.

Il M5S ha presentato all'Assemblea Regionale la proposta di indirizzare oltre 9 milioni di euro chiedendo stravolta "preventivamente" l'autorizzazione della Commissione europea per il salvataggio e la ristrutturazione di Airgest per evitare un fallimento che sarebbe

il colmo per i trapanesi, dopo i ritardi provocati dall'irregolarità delle procedure d'appalto.

Peraltro, la situazione dei dipendenti, alcuni dei quali già posti in mobilità nel silenzio generale, è molto critica e si rischia di gettare sul lastrico decine di lavoratori e lavoratrici, perdendo oltretutto professionalità importanti per il futuro dello scalo.

L'attuale dissesto è fonte di una incertezza e di una debolezza aziendale che impedisce ogni negoziato, anche quelli eventualmente in direzione di una fusione con la GESAP di Punta Raisi, riducendo il potere contrattuale della nostra società.

Il Sindaco di Trapani, a differenza di quello di Palermo, non è proprietario di quote della società di gestione.

I problemi di programmazione e di concorrenza tra aeroporti e tra vettori aerei devono perciò essere risolti dalla Regione e ai massimi livelli delle Autorità statali.

Ad esempio, in Puglia con la creazione della prima Rete Aeroportuale regionale di proprietà interamente pubblica è stato dato il potere contrattuale necessario a contrastare i diktat dei Vettori, soprattutto Low-Cost.

Si dovrebbe fare lo stesso in Sicilia. Il Comune può e deve supportare in ogni modo questo progetto.

### **1.1.4 Mobilità Urbana**

La mobilità urbana ha da sempre rappresentato il perno centrale del motore economico di una città.

Recarsi al lavoro, a scuola, svolgere le incombenze quotidiane o fare semplicemente shopping, richiede la disponibilità di un mezzo.

Tale rapporto, tra mezzi circolanti e necessità personali di mobilità mirate, ha nel tempo comportato la preferenza del mezzo di trasporto autonomo rispetto ad un sistema collettivo e condiviso.

Invertire tale tendenza potrebbe sembrare impossibile, ma le odierne tecnologie consentono di mutare tale paradigma a costi relativamente sostenibili.

Alcuni scenari simulati consentono di prevedere un futuro in cui la mobilità sarà sempre più condivisa e meno personale.

Dotare un sistema-città di tecnologie all'avanguardia apporterebbe al sistema di trasporto innumerevoli benefici in termini di circolazione veicolare, parcheggi, mobilità personale e ambiente.



## Mobilità d'avanguardia con uno sguardo al futuro

Nuove tecnologie emergenti possono agevolare la mobilità viaria cittadina ed anche la fruizione da parte del turista. La circolazione veicolare caotica e poco razionale è causata da veicoli con un solo passeggero a bordo, parcheggi "selvaggi", mancanza di rispetto delle regole "minime" del codice della strada, intasamenti e code negli orari di maggiore flusso di traffico, soprattutto in circoscritte aree cittadine.

Ai nuovi piani del traffico nell'immediato ma soprattutto all'adozione in prospettiva del nuovo modello di città indotto dall'investimento sul tram-treno, potranno in futuro associarsi veicoli a guida autonoma con percorsi gestibili dall'utenza. Tali veicoli a guida autonoma con capacità di circa 16 passeggeri, oltre ad una predefinita e puntuale veicolazione, consentono la prenotazione da parte dell'utenza.

Ciò che può sembrare fantascienza vede già oggi le prime sperimentazioni autorizzate dal Ministero dei Trasporti.

- Servizio pubblico con mezzi piccoli significa maggiore duttilità in zone poco servite.
- Mezzi pubblici piccoli significa maggiore numero degli stessi in circolazione.
- Più mezzi significa fornire alle frazioni un servizio efficiente e puntuale.
- Frequenza maggiore significa attendere massimo 10' per usufruire del servizio.
- Servizio efficiente significa ridurre l'utilizzo del mezzo proprio e ridurre il traffico.
- Minor traffico significa maggiore sicurezza, scorrevolezza e rapidità.
- Minori mezzi personali significa meno consumi di carburante e minori costi personali.
- Minori mezzi circolanti significa più parcheggi disponibili.
- Maggiori parcheggi significa meno problemi per trovare posto con la propria auto.
- Il sistema di prenotazione consente gradatamente di svincolarsi dal possesso di un mezzo proprio.
- Il bike sharing associato significa raggiungere agevolmente la propria meta finale.
- La mobilità elettrica è silenziosa e non inquinante anche di notte ed in centro storico

### 1.2 Acqua pubblica

*L'acqua è un bene comune e universale. Il principio della totale proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato è tra i valori fondanti del Movimento 5 Stelle. Tutte le acque, superficiali e sotterranee, sono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà.*

Il Movimento 5 Stelle Trapani-Erice propone:

- una mappatura aggiornata della rete idrica comunale per individuare le fasce di distribuzione e una calibrata programmazione delle riparazioni che si renderanno necessarie;
- la revisione progressiva e sistematica delle reti di distribuzione idrica sostituendo le tubazioni vetuste e corrose con materiali innovativi e duraturi e con sistemi di risparmio energetico;
- la definizione di quantità pro-capite giornaliera minima garantita e il pagamento del surplus a costi crescenti in relazione agli effettivi consumi;
- il recupero delle acque piovane per doppio circuito a uso non potabile negli edifici della pubblica amministrazione e incentivi per gli edifici privati, soprattutto per le nuove costruzioni o per le ristrutturazioni;
- la pubblicazione periodica, come previsto dalla legge, dei risultati delle analisi delle acque della rete idrica comunale campagne di sensibilizzazione al fine di incentivare il consumo dell'acqua potabile di rubinetto, anche mediante l'uso di riduttori di flusso o microfiltri;
- -la promozione dell'uso di distributori automatici di acqua nei locali pubblici e l'installazione di impianti di trattamento di acqua potabile, le cassette dell'acqua, dove il cittadino può rifornirsi direttamente utilizzando contenitori propri, da installare nei quartieri più popolari e in punti strategici rispetto al circuito turistico.

Inoltre, non dobbiamo fermarci alla configurazione esistente nell'approvvigionamento. Facciamo un esempio.

Esistono svariate tecniche, alcune delle quali risalenti ad oltre 7.000 anni fa per recuperare l'acqua in svariati metodi. Dai pozzi ad aria, a bacini per la raccolta della rugiada, a condensatori in materiali naturali, tutti utilizzati in situazioni estreme, dove la carenza idrica è cronica ed un litro è prezioso, ma oggi ci sono tecniche che consentono grazie all'energia solare di produrre acqua a costi molto sostenibili.

#### **Un esempio: la Produzione di acqua dall'energia solare**

I nostri gruppi di Lavoro hanno fatto alcune ipotesi. In particolare, la sola area dell'ex dissalatore ormai in disuso da anni, è 240X240 ml., una superficie di circa 57.600 mq.

Ammettendo di occuparne una parte, ed utilizzando la tecnologia più economica, si potrebbero produrre anche 500.000 di litri di acqua al giorno, ovvero 7 litri al giorno per ogni abitante della città.

Inoltre tali sistemi non necessitano di nessuna manutenzione, non consumano alcuna forma di energia se non per il pompaggio dell'acqua necessaria, sfruttando esclusivamente il sole e l'acqua del mare.

E... non sono soggetti a guasti.

Grazie alle moderne tecnologie, oggi esistono metodi che consentono di recuperare il prezioso liquido, in quantità che

7.000 anni fa era inimmaginabile sperare di raggiungere.

Ad esempio, si può ipotizzare – studiandone la fattibilità con la Regione siciliana, di Dotare la città di un dissalatore ad energia solare per fare fronte alla cronica carenza idrica estiva. Con queste nuove tecniche è possibile dissalare, grazie al solo apporto solare, un quantitativo di acqua pari a 4 litri per ogni metro quadrato al giorno.

Una tecnica Francese raggiunge i 10 litri mq/gg.

Usando un idrogel inventato in Israele si superano i 20 litri mq/gg.

Tramite concentratori parabolici lineari si raggiungono i 30 litri mq/gg.

Tutto questo solo grazie al ... sole, che per fortuna da noi non manca, soprattutto in estate dove il fabbisogno è maggiore e la carenza cronica.

### 1.3 Rifiuti zero

La gestione dei rifiuti costituisce un elemento imprescindibile su cui intervenire in maniera innovativa e decisa per una virtuosa gestione amministrativa, rivedendo il sistema avviato con procedure d'urgenza che in atto non funziona a dovere per l'insufficiente informazione e formazione dei cittadini, ma anche per carenze strutturali e tecniche della Trapani Servizi che speriamo saranno superati nel momento in cui l'appaltatore del servizio sarà operativo.

La gestione dei rifiuti non è un problema tecnologico, ma organizzativo, dove il "valore aggiunto" è dato dal coinvolgimento della comunità, chiamata a collaborare in un passaggio chiave per attuare la sostenibilità ambientale e da regole certe a livello nazionale nella pianificazione delle infrastrutture e nel sistema sanzionatorio.

Il Movimento 5 Stelle ritiene che vada adottata, pertanto, una strategia immediata d'azione mirata a creare abitudini, meccanismi comportamentali e automatismi che rendano la raccolta differenziata una azione ordinaria e quotidiana nella vita dei cittadini. Una strategia articolata e complessa, fatta di indirizzi di attuazione specifici sui quali impegnarsi nella fase di informazione, orientamento ed implementazione e con un'opera costante di vigilanza.

Il Movimento 5 stelle Trapani Erice propone, in particolare:

- la raccolta differenziata porta a porta in tutti i quartieri, calibrando il servizio rispetto al tessuto urbano e alla produzione di rifiuti, estendendola in maniera capillare anche agli uffici, ai negozi e ai ristoranti, unico sistema efficace in grado di raggiungere, in poco tempo e su larga scala, quote percentuali di raccolta differenziata superiori al 70%. Il sistema migliore risulta quello dei "magnifici quattro": quattro contenitori per quattro tipologie di flusso di scarti, il cui ritiro è previsto secondo un calendario settimanale prestabilito;
- la Tariffa Puntuale. La tariffa si compone di due parti: quella fissa, volta a coprire i costi di esercizio e quella variabile dipendente dalla quantità di rifiuti indifferenziati prodotti da ogni utenza domestica e non domestica, al fine di premiare i "comportamenti virtuosi";
- l'Osservatorio "Rifiuti Zero". E' un Organo di monitoraggio dell'andamento della raccolta differenziata al fine di ottimizzarla, promuovendo interventi che mirano al raggiungimento delle percentuali minime previste dalla legge e allo sviluppo di relazioni con le industrie, presenti nel territorio nazionale, al fine di promuovere una "corretta" progettazione industriale. L'osservatorio sarà pertanto composto da almeno un rappresentante di tutte le realtà coinvolte nella gestione dei rifiuti e da associazioni ambientaliste;
- il Regolamento comunale per le "Eco-sagre". Si intende promuovere la riduzione della produzione di rifiuti durante le feste, sagre e manifestazioni in genere, utilizzando solo stoviglie biodegradabili "usa e getta" ecosostenibili, successivamente avviate al riciclo;
- il Green Public Procurement (GGP – Acquisti Pubblici Verdi). L'Amministrazione Pubblica integra i criteri di qualificazione ambientale in tutte le fasi del processo di acquisto di beni e servizi, tenendo conto dell'impatto ambientale che questi possono avere nel corso del loro "ciclo di vita", ossia dall'estrazione della materia prima, allo smaltimento del rifiuto (dalla "Culla" alla "Tomba");
- la realizzazione di quartieri ecologici, con spazi e servizi destinati alla raccolta differenziata;
- il recupero e il riuso dei rifiuti, per aumentare i ricavi da riutilizzo e riciclo;
- la definizione di accordi con i consorzi di filiera, favorendo la realizzazione di nuove piattaforme di trattamento del multimateriale connesse in maniera efficace alla rete delle isole ecologiche;
- la promozione e l'ottimizzazione del riciclo dei rifiuti tecnologici, che possono costituire una fonte di sviluppo economico, e il recupero e riutilizzo dei rifiuti speciali, come quelli prodotti da attività di costruzione e demolizione;
- di favorire il compostaggio domestico con premialità per coloro che praticano il compostaggio domestico con uno sconto sulla tariffa pari al 20% dell'importo della stessa. e allo stesso tempo promuovere la realizzazione di impianti per la trasformazione della frazione umida in compost di qualità o per la produzione di fertilizzanti e concimi bio da immettere nella filiera agricola;
- di favorire il Compostaggio collettivo di caseggiato e di zona. Nella Zona di compostaggio, nelle aree di verde pubblico superiori all'ettaro, si può operare la trasformazione in compost della frazione organica derivante da sfalci e potature leggere della stessa area verde, nonché delle altre aree verdi del comune. Queste zone, tramite apposito regolamento comunale, possono essere utilizzate anche per la trasformazione in compost della frazione vegetale derivante dalle

- aree verdi provate circostanti.
- il riuso degli scarti indifferenziati tramite trattamento a freddo;
- la valorizzazione dei materiali differenziati per introitare fino al 10% del costo del servizio dai contributi delle piattaforme CONAI;
- la riduzione della TARI alle attività commerciali che contribuiranno alla riduzione a monte del quantitativo di rifiuti solidi urbani con la promozione di pratiche virtuose quali l'installazione di distributori alla spina, il vuoto a rendere, l'utilizzo di imballaggi e contenitori biodegradabili o di prodotti concentrati;
- l'installazione di cartelli che pubblicizzino la differenziata in diverse aree della città e di brochures all'interno delle strutture ricettive turistiche;
- la riduzione degli sprechi alimentari con protocolli d'intesa tra associazioni onlus da selezionare e/o costituire e donatori di cibo rimasto invenduto, attraverso apposito regolamento comunale che prevedrà le condizioni di consegna del cibo e la quantificazione di un'apposita scontistica TARI alle attività commerciali donatrici;
- l'estensione del principio del Last Minute Market, applicato agli sprechi alimentari, anche alle farmacie e al settore editoriale;
- l'incentivo per l'installazione di centri di raccolta automatici per bottiglie/lattine che erogino ticket validi come buoni spesa da utilizzare nel territorio cittadino.

### **Centro per la “Riparazione e Riuso”**

Sarà avviato un centro di riuso solidale nel quale è possibile donare gli oggetti che non servono più e ridargli nuova vita attraverso la riparazione e il riuso, ricollocandoli nel mercato.

Serve a contrastare la cultura dello scarto usa e getta promuovendo il riutilizzo e il restauro creativo suggerisce una conversione degli stili di vita che vada verso il rispetto delle persone, delle cose, dell'ambiente.

Il progetto si sviluppa su tre livelli e persegue i seguenti obiettivi:

1. salvaguardia dell'ambiente – Rifiuti Zero;
2. solidarietà - aiuto concreto a chi si trova in gravi situazioni di svantaggio sociale ed economico;
3. inclusione - per coloro che si trovano fuori dal mercato del lavoro (laboratori di falegnameria, artigianato, sartoria, restauro, riciclo creativo)

Il progetto è soprattutto solidarietà e vuole dare risposte concrete alle situazioni di disagio economico, marginalità ed esclusione mettendo al centro la dignità delle persone e la possibilità di scegliere i beni di cui necessitano in cambio di un'offerta o gratuitamente nei casi di reale situazione di fragilità economica certificata.

E' una visione di comunità unita e consapevole che gli scarti possono diventare una risorsa, all'interno di un percorso di solidarietà e condivisione.

Una nuova idea di alleanza tra promozione delle persone, condivisione dei beni, riutilizzo delle risorse, riduzione dei rifiuti e cuore.

Presso il centro sarà possibile donare gli oggetti che non servono più, personalmente o tramite il servizio di ritiro ingombranti, e reinserirli in un percorso di riparazione, trasformazione e ricollocazione in un mercato solidale aperto a tutti, perché possono diventare, con creatività e ingegno, utili per qualcun altro. Il centro si autofinanzia con il denaro raccolto dalle offerte, dai laboratori e dai vari progetti che si realizzeranno all'interno in relazione alle finalità dello stesso.

## **1.4 Lotta all'inquinamento, fognature e fitodepurazione**

Sono evidenti i paradossi della nostra città che, pur volendo fare Turismo, ha finora tollerato un ambiente inquinato e, in alcuni ambiti, invivibile.

Il mare e i terreni che ci circondano rappresentano il futuro e la ricchezza più pregiata di questo territorio, non solo per le attività legate ad agricoltura, commercio o turismo, ma per la salvaguardia della salute di tutti i cittadini.

Le acque reflue prodotte da una popolazione numerosa e le altri fonti di inquinamento, anche di piccole dimensioni, se non gestite in maniera oculata e virtuosa, costituiscono una grave minaccia all'ambiente, per la qualità dell'acqua potabile e delle acque marine, creando danni enormi alle attività balneari e alla biodiversità marina.

Abbiamo presentato l'ennesima denuncia ai Carabinieri di Trapani per l'avvenuto sversamento in mare di acque nere dal pennello che sbocca a pochi metri dalla spiaggia della litoranea nord nei pressi del CCR (centro comunale raccolta rifiuti differenziati) e che dovrebbe essere collegato alle pompe di sollevamento dell'impianto di via Tunisi. Che si tratti di acque nere o, nella migliore delle ipotesi di acque miste, bianche e nere, lo prova il fatto che nel momento in cui viene operato lo

sversamento a mare, gli odori nauseabondi di fogna si diffondono sulla strada litoranea per almeno un centinaio di metri dal punto di immissione del pennello in mare. Non si tratta di pochi metri cubi di acque di fogna (chiamiamole con il loro nome) ma di migliaia di metri cubi sversati, con un altissimo potenziale di inquinamento delle acque del mare, dei fondali nell'immediato intorno e della sabbia della vicina spiaggia. Episodi analoghi erano già stati denunciati nel 2016, il Comune fu costretto a vietare la balneazione in quel tratto di costa, e di nuovo nel febbraio 2017. Alle interrogazioni parlamentari del nostro portavoce rispose il Ministro Galletti che attribuì lo sversamento a una manovra che, per consentire delle riparazioni, convoglia le acque nere sulla rete bianca e quindi «agli scarichi emergenziali entrati in funzione per smaltire le acque reflue che non potevano essere convogliate al depuratore».

L'amministrazione a 5 Stelle applicherà in toto la direttiva 91/271/CEE che prevede che il pubblico venga informato mediante relazioni periodiche in merito allo smaltimento delle acque reflue urbane e dei fanghi derivanti, perché anche in questo caso una informazione trasparente rappresenta il diritto alla consapevolezza del cittadino rispetto a quanto accade.

Il Comune opererà un accertamento immediato delle cause ed una vigilanza costante verso questo comportamento che, costituendo un vero e proprio attentato all'ambiente e alla salute pubblica costituirà il primo intervento della nuova amministrazione, procedendo a dare corpo alle denunce ed alla pianificazione del caso per rimuovere le cause dell'inquinamento alla radice.

Il Movimento 5 stelle Trapani propone:

- l'attivazione di strumenti di monitoraggio dell'inquinamento ambientale in differenti parti della città con la pubblicazione dei dati sul portale web del Comune, tutelando e informando la cittadinanza;
- una verifica della mappatura per un'efficiente manutenzione della rete fognaria;
- il ripristino efficienza impianti di depurazione acque reflue e l'adeguamento, secondo le norme vigenti, dei punti di scarico a mare delle acque reflue depurate;
- l'elaborazione di un piano di prevenzione e valutazione del rischio delle malattie correlate all'inquinamento, promuovendo una politica che incoraggi stili di vita salutari e scelte di consumo consapevoli;
- la realizzazione di punti di scarico (acque reflue) e carico (acque bianche) pubblici idonei per autocaravan, roulotte e simili, possibilmente con area complementare da destinare alla sosta degli stessi;
- l'istituzione del registro comunale dei tumori e di altre patologie gravi e diffuse, realizzando una base di dati condivisa con A.R.P.A., A.S.P. e i medici di famiglia;
- l'incentivazione di tecniche bioecologiche come la fitodepurazione e l'utilizzo delle acque piovane e reflue depurate per l'agricoltura;
- la creazione di un sistema integrato per l'utilizzo della Posidonia prendendo a modello il progetto PRIME.

## 1.5 Energie sostenibili e rinnovabili

Questa è una sfida, un percorso nuovo. Noi cittadini dobbiamo renderci protagonisti di questo cambiamento. Tutto questo vorrà dire disegnare la città del futuro, quella che lasceremo ai nostri figli pensando a lungo termine, coinvolgendo attivamente la città e adottando nuovi comportamenti virtuosi”.

Nell'ottica di un approccio ampio di sviluppo sostenibile e di economia verde, la produzione e l'uso di energia rinnovabile, l'efficienza e il risparmio energetico contribuiscono fortemente ad attenuare l'impatto ambientale che interessa il nostro territorio e la città. Il Movimento 5 stelle, in sintonia con le politiche energetiche adottate a livello europeo, ritiene che il rispetto per l'ambiente, la riqualificazione del paesaggio e la ri-funzionalizzazione degli edifici (senza distinzione di tipologia) possano costituire valide misure per indirizzare il territorio verso uno sviluppo sostenibile e al contempo perseguire gli obiettivi di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

Il Movimento 5 Stelle propone un piano trasversale sul versante dell'Energia che sarà un fattore critico di successo per la gestione comunale e prevede interventi su diversi ambiti allo scopo di:

- migliorare il rapporto fra i cittadini e le risorse naturali presenti sul territorio, creando elementi di economia circolare ed una infrastruttura energetica solare, azzerando l'impatto dei processi produttivi e energetici;
- individuare le figure da destinare al ruolo di Energy Manager, il cui compenso o premio sarà in parte elargito in percentuale al risparmio conseguito dall'amministrazione comunale;
- promuovere la diffusione di tecnologie ambientali e acquisti verdi, applicando il Green Public Procurement (Appalti Verdi), inserendo criteri di qualificazione ambientale fra i requisiti che le Pubbliche Amministrazioni richiedono in sede di acquisto di beni e servizi;
- utilizzare negli uffici pubblici e nelle società partecipate di tecnologie a basso consumo, attuando contemporaneamente politiche di informazione per la riduzione degli sprechi energetici;
- sostituire progressivamente l'attuale illuminazione pubblica con lampade a LED;
- installare impianti fotovoltaici, solari termici e ad altissima efficienza energetica nelle strutture comunali e la sostituzione degli impianti obsoleti energivori già presenti;
- realizzare un sistema di raccolta degli oli esausti in tutto il territorio comunale per l'avvio di una filiera di produzione di

- biocombustibili;
- introdurre sistemi di tele-gestione per ottimizzare il rapporto tra produzione e consumo energetico degli edifici comunali, garantendo l'efficienza degli impianti e conoscendo in tempo reale il dettaglio dei consumi e degli eventuali guasti;
- applicare sgravi fiscali sui tributi comunali per chi installa sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile (minieolico, fotovoltaico, ecc.), secondo una attenta programmazione e pianificazione che non consenta il consumo del territorio a danno delle coltivazioni tipiche, velocizzando la concessione dei permessi di competenza degli Uffici Comunali.

In particolare si tratta di applicare puntualmente l'azione trasversale Energia sostenibile e rinnovabile agli ambiti della vita amministrativa e urbana, nella Pianificazione, nelle funzioni tipiche del Settore Pubblico, nella gestione degli Edifici Pubblici e Scolastici, nel settore Privato, nella Mobilità e nei Trasporti.

#### **1. PIANIFICAZIONE & IMPLEMENTAZIONE SERVIZI COMUNALI:**

- PAES (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile) Comunale ma ipotizzare PAES d'area con Comuni limitrofi
- PRIC (Piano Regolatore dell'illuminazione comunale)
- PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile)
- Allegato energetico al regolamento edilizio comunale
- Apertura SPORTELLO ENERGIA per monitoraggio azioni e database (catasto energia), aiuto cittadini, "buone pratiche" e diffusione gruppo d'acquisto energia elettrica
- Sportello Call Bandi UE e visione tipo crowdfunding
- Valutare project financing mediante fondi europei

#### **2. SETTORE PUBBLICO:**

- E-GOV: dematerializzazione dei processi amministrativi
- Acquisizione e vendita certificati bianchi (TEE)
- Incrementare forniture verdi GPP (Il GPP, acquisti "verdi" della pubblica amministrazione, è un importante strumento di politica ambientale in grado di supportare concretamente tutta l'industria del riciclo italiana. Anche se obbligatorio dal 2016, ancora non è sfruttato a pieno)
- Introduzione Zone pedonalizzate e semi pedonalizzate
- Verifica efficienza e funzionamento passività Pubblica illuminazione, ovvero quadri elettrici e linee
- Verifica adeguamento Normativo Pubblica Illuminazione (garantire flusso a terra nelle ore notturne ecc)
- Sistemi Smart-City Pubblica illuminazione anche su singole aree per Progetti Pilota 8anche con segnalazione da remoto di eventuali guasti con interventi a chiamata manutentore): integrazione all'interno dell'armatura del palo di un nuovo circuito di alimentazione elettronico, installazione all'interno dei quadri elettrici di circuiti concentratori, Installazione server gestione dati
- Installazione aree hotspot Wi-Fi
- Sostituzione delle lampade
- Valutare incremento allacci a utenze pubbliche al TLR
- Valutare idroelettrico nelle condotte comunali (in uscita incentivi e nuovo decreto)
- Installazione panchine con ricariche per smartphone integrate

#### **3. EDIFICI E SCUOLE PUBBLICHE:**

- Interventi di efficientamento energetico degli edifici comunali (Led, sostituzione infissi vetusti, sostituzione caldaie e realizzazione cappotto edifici)
- Punto precedente attuabile mediante Conto Termico 2.0
- Installazione impianti da FER su immobili comunali (in attesa incentivi, prossimamente reintrodotti)
- Diagnosi Energetiche edifici pubblici mediante strumento Conto Termico 2.0
- Data Energy: rete di monitoraggio dei consumi energetici degli edifici comunali
- Tetti verdi giardino
- Valutare Progetto Pilota (es. Scuola c/o Brindisi) di entrata a scuola alle ore 10 (da studi il rendimento scolastico risulta maggiore) con relativi spostamenti programmati e cambiamento flussi di traffico

#### **4. COINVOLGIMENTO CITTADINANZA & SETTORE PRIVATO, PMI:**

- Incontri e seminari per diffusione strumenti nazionali di efficienza e bonus fiscali legge di Bilancio 2018 e future per condomini ecc: Detrazioni fiscali ristrutturazione 50%, Bonus Verde 36%, Ecobonus, Sismabonus

- Sensibilizzazione per sostituzione apparecchiature elettriche mediante Bonus Mobili (es. tv, frigocongelatori A++, ecc)
- Sensibilizzazione
- Interventi di efficientamento energetico degli edifici privati
- Conto Termico 2.0 e novità
- Installazione impianti da FER su immobili privati e PMI (in attesa incentivi, prossimamente reintrodotti)
- Seminari Bioedilizia
- Monitoraggio norma obbligo contabilizzazione del calore ed installazione valvole termostatiche nei condomini con riscaldamento centralizzato
- Diagnosi energetica PMI
- Valutare incremento allacci a utenze private al TLR

## 5. MOBILITA' & TRASPORTI:

- Studio analisi e gestione sosta e mobilità urbana mediante progetti e studi specifici
- Scuole in movimento
- Estensione della rete dei collegamenti ciclabili
- Riduzione e sostituzione veicoli comunali: benzina, gasolio, GPL, Metano
- Efficientamento parco veicoli comunali
- Potenziamento sistemi di car-sharing & bike-sharing
- Installazione pensiline fotovoltaiche con host di ricarica bici e auto elettriche
- Installazione punti di ricarica per auto elettriche ((Già obbligatorio per i nuovi edifici secondo D.Lgs. 257/2016, pubblicato in G.U. il 13 gennaio 2017. Tale Decreto modifica il Testo Unico dell'Edilizia (DPR 380/2001) e prescriveva, entro il 31 dicembre 2017, ai Comuni di adeguare il regolamento edilizio prevedendo che per il conseguimento del titolo abilitativo sia obbligatoriamente prevista la predisposizione per installare colonnine di ricarica dei veicoli elettrici. Nell'art. 15 è contenuto l'obbligo della predisposizione per installare i punti di ricarica anche nei condomini di nuova costruzione ai fini del rilascio del permesso di costruire))
- Introduzione regole e parametri per la diffusione dei punti di ricarica su aree private.

## 1.6 Il Mercato Ittico

Sia il commercio al minuto del pesce sia il commercio all'ingrosso per molti mesi sono rimasti in una situazione di stallo totale, sia per l'inadeguatezza igienico-sanitaria della struttura del mercato ittico i cui lavori di adeguamento tardano ad essere avviati a completamento sia per le situazioni di illegalità manifesta nella vendita del pesce all'ingrosso.

Con il reinsediamento degli operatori nella struttura dovrebbe cessare l'allarme igienico-sanitario riprendendo la vendita al minuto fatta per strada ed in impianti idonei. In mancanza di strutture adeguate il pesce all'ingrosso era venduto direttamente dai camion nel primo mattino e correva voce che il pesce in arrivo dal mare venga scongelato nelle acque del porto.

È evidente che le amministrazioni che si sono succedute non sono riuscite a risolvere le diverse questioni e c'è bisogno di avere un piano definitivo sia per il commercio al minuto sia per quello all'ingrosso, con appositi spazi e strutture che diano una definitiva garanzia di igienicità.

Tuttavia, rimane la preoccupazione per lo scarso livello di attenzione alle esigenze del consumatore e soprattutto perché evidentemente qualcosa non ha funzionato nel sistema dei controlli.

Non volendo sollevare un allarme sociale, si deve pretendere per il futuro una programmazione strategica del commercio ittico per due ragioni:

- la prima, ovviamente per far funzionare un servizio "indispensabile" per il consumo del pesce in condizioni di sicurezza alimentare, promuovendo questo alimento primario della dieta mediterranea e ridando a Trapani l'immagine di città marinara e turistica che è risultata offuscata dai recenti disservizi, a danno sia del settore sia del consumatore. Quanto accaduto è stato un paradosso per una città che vuole vivere di turismo, di ristorazione e di commercio;
- la seconda, più generale ma non astratta, e ben più grave, riguarda il superamento di una diffusa sensazione di impotenza che deriva dalla incapacità di dare risposte definitive alla collettività, dalla coltre di silenzio quasi omertoso avvertito in città su un argomento così scottante, alimentata dall'incuria, dall'abbandono e dal senso di sconfitta generale che si è respirato per mesi.

Se dovessero ripresentarsi situazioni analoghe, nella vendita al minuto o all'ingrosso si dovrà procedere immediatamente con ordinanze contingibili ed urgenti ai sensi dall'art. 50 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali e/o con opere di somma urgenza ove necessario, nella sede propria del mercato ittico o nel vecchio edificio che ritornerà disponibile, facendo appello alle autorità sanitarie per una sorveglianza più stretta della regolarità delle operazioni di

sbarco e vendita.

Il Movimento 5 Stelle non ha voluto in questi mesi alimentare polemiche o promettere ai cittadini soluzioni immediate utilizzando i soliti strumenti demagogici, senza che fossero operati i dovuti accertamenti in sede tecnica e dagli organismi sanitari ed amministrativi preposti ad un problema così complesso, che può e deve comportare per il futuro, soprattutto in caso di emergenza, anche il coinvolgimento delle forze dell'ordine per arrivare ad una razionalizzazione dell'intero sistema commerciale ittico. Questa azione concertata è preliminare ad ogni ipotesi di soluzione, perché il problema è multiforme e non può essere affrontato parcellizzandolo o lasciando che sia solo il Comune ad intervenire, né tantomeno ribaltando il problema sugli stessi operatori.

## 1.7 Benessere animale

Occorre innanzitutto gestire il fenomeno del randagismo di cui la città risente molto negativamente per la mancata attivazione del canile municipale, di convenzioni con i veterinari liberi professionisti ed di un servizio h24 di accalappiamento cani in casi di incidenti o situazioni di pericolo per cani e persone.

Il canile va attivato immediatamente, completando l'avviamento della gestione e risolvendo nell'immediato il problema della inesistenza dell'impianto idrico nella struttura appena costruita, provvedendo all'escavazione di un pozzo e, nelle more, alla fornitura costante a mezzo di autobotti comunali.

Il Movimento 5 Stelle Trapani\_Erice propone:

- la promozione di una campagna informativa in collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado sul rapporto uomo/animale, sulla corretta gestione dei cani e dei gatti e sull'importanza dell'adozione e della sterilizzazione;
- l'individuazione di aree verdi per la sgambatura dei cani padronali;
- la creazione di un sito web e di profili sui maggiori social con le foto e le caratteristiche dei cani presenti in canile ai fini dell'adozione, prevedendo degli spazi appositi a disposizione delle associazioni animaliste;
- la promozione delle adozioni dei cani del canile con il supporto di educatori cinofili e veterinari al fine di far adottare il cane giusto alla famiglia giusta ed evitare nuovi abbandoni;
- l'intensificazione dei controlli, in collaborazione con gli organi di competenza, volti a scoraggiare l'attendamento dei circhi con animali sui territori di Trapani ed Erice;
- il monitoraggio, in collaborazione con le forze dell'ordine, del fenomeno dei combattimenti clandestini;

## 1.8 Smart City: la rete delle reti

Il concetto di "Smart City" non è un concetto astratto, né chiuso.

Piuttosto che enunciare semplicemente l'obiettivo di fare di Trapani una Smart City, facciamo alcuni esempi concreti, perché ci crediamo veramente.

- Una rete di sensori connessi in rete potrebbe monitorare il livello di inquinamento dell'aria ma anche eventuali perdite nella rete fognaria, nella rete idrica o addirittura monitorare il riempimento dei contenitori dei rifiuti nella raccolta differenziata per avvertire in tempo reale cittadini e centri di raccolta.
- Sistemi intelligenti che in occasione di manifestazioni possono indicare in tempo reale la disponibilità nelle aree destinate a parcheggio evitando inutili sprechi di benzina ed ingorghi.
- Un sistema di gestione intelligente dei dati nel data-center comunale, consente di offrire in modo semplice ed intuitivo la possibilità di richiedere servizi, anche a domicilio se necessario (si pensi ai servizi sociali o ai servizi anagrafici per le fasce di utenza disagiata).
- Una attenta analisi dei costi energetici negli edifici pubblici permette risparmi economici e vantaggi in termini di riduzione dell'inquinamento ambientale (razionalizzazione dei sistemi di produzione di energia, del riscaldamento e del raffrescamento), con dati in tempo reale a disposizione per gli addetti alla vigilanza e per controllo da parte di amministratori, dirigenti, cittadini.

Siamo già in possesso di tecnologie tali che non vi sono confini specifici nelle applicazioni. E' quanto emerge dai nostri gruppi di lavoro, alcuni dei quali frequentati da tecnici che si confrontano quotidianamente con reti professionali nazionali ed internazionali su questo argomento. Partendo da alcuni assunti fondamentali il concetto di Smart city può essere esteso ed applicato a tutte le fasi della vita amministrativa e nella gestione della città, in una proposta che vede direttamente coinvolta la cittadinanza attiva nello sviluppo e nell'evoluzione dei progetti.

# Cultura

## 2.1 Politiche culturali e artistiche

La diffusione della cultura deve tornare ad essere il primo ingrediente per dar vita a comunità coese, attive e vivaci. Vogliamo favorire una cultura inclusiva, la nascita di una rete di idee destinata a promuovere una pianificazione delle attività a lungo termine, attraverso le associazioni e gli enti già esistenti e la creazione di nuovi centri culturali.

Azioni e iniziative culturali, destinate a ridare fiducia alla città, riportando la cultura in tutti i quartieri anche come lotta alla devianza minorile.

Contemporaneamente è prioritario il rilancio delle istituzioni culturali come l'Ente Luglio Musicale Trapanese e la Biblioteca Fardelliana, che rappresentano l'armatura culturale della Municipalità.

Una delle prime necessità per quel che concerne la Biblioteca Fardelliana è la stabilizzazione dei fondi in ingresso.

È indispensabile che il contributo sia stabilizzato inserendolo nella programmazione pluriennale e non come oggi nel bilancio. L'Ente Luglio Musicale Trapanese si rispecchia nella recente buona gestione, che è garanzia ed elemento essenziale della politica culturale della città. Il Comune non dispone di altre istituzioni con analoga capacità autonoma di intervento nell'ampio e cruciale settore della cultura.

Il M5S intende valorizzare l'esperienza acquisita dall'Ente, con una "due diligence", ovvero un'indagine approfondita su come abbiano pesato le passate gestioni, sui progetti recuperabili e su quelli esistenti, affidando all'ente la gestione del programma culturale annuale municipale per il Turismo e la Cultura, affidando all'Ente la progettazione, la gestione e l'animazione dei circuiti turistico-culturali della città.

Al potenziamento dell'ente in questi settori si farà fronte con appositi progetti congiunti Comune-Ente Luglio Musicale, specificamente collegati all'Agenda Urbana ed ai programmi regionali e nazionali, con la partecipazione congiunta a reti culturali europee e bandi dedicati alla cultura cui si aggiungeranno i programmi di cooperazione transfrontaliera in corso, in special modo la cooperazione con la Tunisia.

La costante valorizzazione di questi rapporti internazionali è fonte di qualità dei contenuti e di innovazione gestionale permettendo la creazione e la proiezione di un'immagine euro mediterranea della Città.

Il MoVimento 5 Stelle Trapani Erice propone:

- la messa in rete delle attività legate al teatro e alla musica nei vari quartieri;
- la riqualificazione degli spazi presenti ma sottoutilizzati sino a giungere alla progettazione di un nuovo polo teatrale;
- la promozione, su tutti i canali mediatici, delle manifestazioni e attività culturali del territorio, al fine di offrire un servizio diretto ai cittadini come fruitori dell'arte, e allo stesso tempo come rafforzamento e differenziazione dell'offerta turistica;
- di continuare ad assicurare, compatibilmente con le esigenze di equilibrio economico, la qualità delle manifestazioni organizzate dall'Ente Luglio Musicale, implementando gli eventi di Opera lirica e Musica Classica insieme ad altre attività teatrali (Prosa, commedie) e musicali (varietà, musical);
- di rendere gli spazi gestiti dall'Ente Luglio Musicale spazi aperti a tutte le realtà culturali del territorio.

## Consulta degli artisti

Favorendo la creazione e il funzionamento di una Consulta degli Artisti il territorio può superare disinteresse, singolarità e divisioni.

Esistono molte proposte artistiche e culturali degne di nota e valide ma ciò che le accomuna è anche la difficoltà di dialogo con l'ambiente istituzionale locale: la consulta avrà proprio il compito di raccogliere ed elaborare esigenze, richieste e risorse creando un potenziale terreno di idee dove arte, cultura e politica si incontrano con la finalità di rianimare lo spirito artistico/culturale del territorio.

La finalità della consulta è quella di lavorare in ordine a temi di interesse generale per tutte le realtà artistiche, promuovendo la collaborazione tra artisti, operatori ed organizzatori.

## 2.2 Musei, Biblioteche e circuiti monumentali

Promuovere e far diventare il cittadino protagonista consapevole del patrimonio culturale della propria città, attraverso la diffusione su tutto il territorio di centri che generino cultura, quali i piccoli musei e le biblioteche, non più nodi centralizzati o statici ma elementi diffusi e polivalenti, da far lavorare sempre più in rete territoriale, utilizzando e promuovendo presso i cittadini le banche dati già esistenti e valorizzandoli come luoghi di incontro e progettazione partecipata, oltretutto di studio. Rafforzare lo spirito di comunità, attraverso una rete tra le diverse risorse culturali del sistema locale, in modo che rappresentino tappe e momenti diversi ma coerenti di una comune identità storica e culturale del territorio.

Alcune semplici idee di biglietteria unica per i musei e siti culturali non tengono conto delle competenze della Regione siciliana in questo settore né dell'attuale normativa regionale. Integrare in biglietti unici i servizi culturali sarà cosa possibile quando la Regione darà piena autonomia in questo senso all'attuale Polo Museale regionale. Tuttavia il tema è così importante che il



Comune parteciperà e promuoverà sotto l'egida della Regione siciliana ogni intesa possibile tra enti pubblici e tra il pubblico e il privato, siano essi protocolli, accordi territoriali – strumenti previsti dal Codice dei Beni Culturali – ed anche convenzioni mirate per mettere insieme le risorse valorizzando i circuiti integrati di visita nel quadro del suo programma per il Turismo Culturale.

Il MoVimento 5 Stelle propone altresì:

- la realizzazione di un'area Museale dedicata al Mare ed agli scambi culturali nel mediterraneo, come punto di interesse da associare alla rete dei musei del mare europei, valorizzando l'area del quadrilatero Lazzaretto-Villino Nasi-Colombaia-Torre di Ligny e raccontando la storia e le tradizioni della marineria trapanese. Dovrà essere un progetto culturale, anche virtuale, compatibile con la destinazione della Colombaia, di proprietà della Regione che l'ha inserita di recente nel progetto "Fari, Torri ed Edifici costieri" dell'agenzia regionale del Demanio per la concessione a terzi insieme alla Fortezza Spagnola di Capo Passero (Portopalo, SR) anch'essa di proprietà della Regione;
- la progettazione di un museo diffuso di interesse comunale, con elementi materiali ed immateriali, organizzato come entità e struttura articolata sia virtualmente sia concretamente in una serie di circuiti fruibili che si snodano all'interno del centro storico e da questo verso le aree più periferiche della città, permettendo al visitatore di fruire come un unicum i percorsi storico-artistici (monumenti, palazzi e chiese), culturali (Biblioteche, Musei, Archivi), delle identità tradizionali (botteghe degli artigiani corallai, ceramisti, ebanisti, pasticceri), naturalistici e ricreativi (saline, coste, sentieri, grotte e boschi);
- la rivalutazione della biblioteca Fardelliana, sfruttando le opportunità e le possibili collaborazioni derivanti dalla nuova collocazione negli spazi del polo di San Domenico, in cui sono previste nuove sale espositive per le collezioni, una sala multimediale, apposite sale per eventi culturali e laboratori didattici per bambini;

## 2.3 Politiche educative e sociali

La Povertà educativa è definita come "la privazione da parte dei bambini e degli adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni".

Il primo bisogno della città di Trapani è dunque di mappare in modo chiaro:

- influenze economiche e sociali territorialità
- differenze per genere e per condizione di immigrazione

Quindi occorre un approccio multi disciplinare alla povertà educativa.

In Italia, il 24,7% degli alunni di 15 anni non supera il livello minimo di competenze in matematica e il 19,5% in lettura. Non sono in grado di ragionare in modo matematico, utilizzare formule, procedure e dati, per descrivere, spiegare e prevedere fenomeni, in contesti diversi. Nel caso della lettura, non sono in grado di analizzare e comprendere il significato di ciò che hanno appena letto. Si trovano, quindi, in uno stato di povertà cognitiva.

Tutti i cittadini, di qualsiasi condizione personale, sociale ed età, hanno diritto a trovare sul territorio servizi e strutture che diano risposte concrete ai loro bisogni e che gli permettano di avere una eccellente qualità della vita.

E' importante occuparsi di povertà educativa e saperla misurare. E' difficile proporre ricette per contrastarla ma è utile avere un metodo per imparare a conoscere cosa funziona o meno.

Dopo un lavoro di ricerca e ricognizione dei principali dati attualmente disponibili su scala regionale sono stati selezionati gli indicatori ritenuti significativi per costruire il primo e sperimentale Indice di Povertà Educativa. A Trapani non esistono ancora dati ufficiali sul fenomeno ma bisogna partire proprio dal monitoraggio, iniziando a raccogliere ed elaborare i dati su alcuni parametri, quali Copertura dei nidi e servizi integrativi pubblici, numero di Classi a tempo pieno, di Istituzioni scolastiche con servizio mensa, di Aule connesse ad internet, Dispersione scolastica, Bambini che sono andati a teatro, visitato musei o mostre, etc.

Il MoVimento 5 Stelle Trapani\_Erice propone:

- Una valida e fattiva collaborazione con le numerose associazioni di volontariato, sia di carattere sociale che sportivo, attraverso la stipula di convenzioni o alla concessione di strutture comunali;
- Un'attività di coordinamento da parte del Comune, raccogliendo ed organizzando tutte le iniziative di carattere sociale, favorendo il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato;
- la creazione dei Laboratori di solidarietà tra generazioni, impiegando i pensionati in lavori che li integrino nel tessuto sociale;
- la verifica e l'efficientamento del servizio di assistenza a domicilio e dei servizi sociali, soprattutto rivolto agli anziani che vivono soli o che non hanno parenti prossimi per poter garantire loro monitoraggio e assistenza;
- di attrezzare aree pubbliche dedicate ad attività ricreative rivolte ad adulti e anziani, con ad esempio postazioni fisse per giochi da tavolo, campi da bocce, orti urbani, etc.

## 2.4 Scuola

L'amministrazione deve porsi come istituzione mediatrice tra i vari istituti, al fine di creare una rete di collaborazione e condivisione delle risorse. E' inoltre necessario restituire agli alunni un ruolo da protagonisti sia nelle scelte che nelle realizzazioni e nelle esposizioni dei lavori prodotti, favorire la cooperazione fra alunni e docenti di ordini e gradi diversi di scuola, limitare al massimo la dispersione scolastica.

Il MoVimento 5 Stelle Trapani\_Erice propone inoltre:

- l'utilizzo degli spazi degli edifici scolastici (palestra, auditorium, biblioteca, aula magna) per momenti di aggregazione per l'intera collettività;
- la mediazione culturale nelle scuole, per favorire l'integrazione di soggetti extracomunitari cittadini del territorio di Trapani ed Erice;
- lo sfruttamento degli spazi verdi e l'ambiente naturale all'interno delle strutture scolastiche per la creazione di orti didattici, che dovranno essere facilmente accessibili e fruibili anche dal resto del territorio in orari extrascolastici;
- una scuola aperta concepita come civic center destinata non solo agli studenti, ma anche alla cittadinanza, polo di aggregazione delle comunità locali dove promuovere azioni di prevenzione del disagio giovanile e di contrasto alla dispersione scolastica;
- di favorire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap, coinvolgendo anche le famiglie, attraverso l'offerta di servizi quali l'assistenza igienico-sanitaria e comunicativa, la realizzazione di progetti educativi integrati e promuovendo l'apprendimento delle abilità necessarie alla conquista dell'autonomia personale.
- creare una banca dati funzionale alla lotta alla dispersione scolastica, capace di incrociare i dati dell'anagrafe con quelli in possesso dello Stato e della Regione, e di avviare alla formazione obbligatoria i soggetti in dispersione.
- redigere un piano territoriale di lotta alla povertà minorile comprendente: il sostegno economico alle famiglie in povertà con minori, il rafforzamento dei servizi sociali ed educativi, il sostegno alla genitorialità, la messa a disposizione gratuita di beni e servizi essenziali, una misura strutturale di sostegno al reddito per tutti i cittadini in condizioni di povertà assoluta che dia priorità alle famiglie con minori, comprese quelle di origine straniera, nonché il sostegno alla partecipazione femminile al mercato del lavoro;
- potenziare le mense scolastiche per contrastare povertà alimentare e dispersione: - accesso gratuito alle mense scolastiche per i bambini in povertà sia considerato un livello essenziale di servizio; -attivazione di mense scolastiche gratuite nelle zone a più alto tasso di povertà educativa;
- promuovere una scuola di qualità per tutti, che significa creare l'Anagrafe territoriale degli studenti per programmare interventi mirati contro la dispersione scolastica, curare lo stato degli edifici scolastici, migliorare i sistemi di valutazione dell'apprendimento e trasformare la scuola in una comunità educante aperta al territorio;.
- avviare iniziative sui beni e sulle attività culturali, soprattutto per bambini e adolescenti in collaborazione con la Soprintendenza e con il Polo Museale regionale;
- costruire "comunità educanti", mettendo in rete tutti i servizi, non solo comunali, ma anche del terzo settore..

## 2.5 Politiche dello sport

L'attività sportiva è un momento fondamentale per lo sviluppo della società ed investire sullo sport significa promuovere educazione e salute, democrazia e partecipazione, formazione e istruzione, integrazione e promozione sociale.

Riqualificheremo tutti gli impianti sportivi comunali, piccoli e grandi. Investiremo sullo sport perché significa promuovere educazione alla salute, integrazione e promozione sociale.

Esso può e deve diventare strumento di marketing e riqualificazione del territorio, sfruttando il binomio sport-turismo con l'organizzazione di eventi rivolti a cittadini e turisti. Ma soprattutto la valorizzazione delle strutture sportive all'interno dei quartieri, con la gestione razionale e degli spazi verdi con aree giochi e dei piccoli impianti, non solo come simbolo dello sport e dell'impegno sportivo, ma ancor di più simbolo del recupero del degrado in cui queste aree versano e dell'impegno educativo nei confronti di minori e adulti tramite lo sport e i suoi valori.

E' anche importantissimo il binomio sport-turismo. Ad esempio, la Piscina Olimpionica di Piazzale Ilio avrà una copertura che la renderà fruibile tutto l'anno. Così la città di Trapani potrà ospitare centinaia di atleti per Meeting, Competizioni internazionali, ma anche Campionati nazionali ed internazionali.

il MoVimento 5 Stelle Trapani Erice propone:

- Ricognizione delle strutture sportive comunali e relativa catalogazione, finalizzata al completo recupero delle stesse e all'acquisizione di tutte le certificazioni;
- La semplificazione dell'iter burocratico, attraverso l'indizione di Bandi di Gara pubblicati su un'apposita area del sito del comune, per l'affidamento delle strutture sportive a favore di Enti, Associazioni e privati, privilegiando l'affidamento multiplo della stessa bene e finalizzando nel più breve tempo possibile le autorizzazioni ancora in fase dagli Uffici comunali di competenza;
- La progettazione di aree libere o di aree verdi destinate ad aree gioco e a piccoli impianti sportivi e la valorizzazione degli impianti sportivi all'interno dei quartieri rionali;
- Il recupero di tutte le aree sportive all'aperto vandalizzate o abbandonate, che costituiscono una risorsa sociale importantissima per i quartieri della città, coinvolgendo le associazioni attive in quel territorio;
- Offrire la possibilità, a soggetti privati o a Società, di organizzare eventi sportivi destinati a aumentare il flusso turistico con lo scopo di destagionalizzarlo, promuovendo con incentivi o stabilendo convenzioni con gli organizzatori.

# Territorio

## 3.1 La Città e il Territorio: rigenerare gli spazi e rianimare l'Uomo.

### 3.1.2 Misiliscemi, Regalbesi, e le Contrade.

Parlando di rigenerazione e rianimazione partiamo proprio da Misiliscemi perché ripartire dalle contrade e dai quartieri per questo viaggio delle amministrative a Trapani significa ricucire uno strappo.

Il movimento 5 stelle ha sempre sponsorizzato lo strumento del referendum come esercizio di democrazia, e non ama lanciare proclami di grandi-città o di città-grandi, o di slogan simili.

Il referendum che ha coinvolto le contrade merita rispetto, perché le sue motivazioni sono fondate. La responsabilità di questa scelta è della classe politica e della classe dirigente del passato più remoto e di quello più recente. Ma, proprio perché vogliamo rimettere al centro le contrade, la separazione potrebbe essere una occasione persa. Nel nostro programma vogliamo prenderci cura di chi in questi anni si è sentito abbandonato.

Ribadendo che il Referendum di Misiliscemi è giusto, la scissione sarebbe una vera ferita. I cittadini hanno “sempre” il diritto di scegliere e devono esercitarlo, e soprattutto il dovere di partecipare e in questo senso l'esperienza di Misiliscemi rappresenta un avanzamento della partecipazione popolare: per questa ragione è un'iniziativa molto apprezzata dal Movimento.

Tuttavia, siamo trapanesi e Misiliscemi interessa tutti noi, sia come esperimento sociale di rianimazione sia come luogo di programmazione e progettazione.

Il fatto che l'attenzione politica sia stata scarsa o nulla verso queste aree è l'unico vero problema; Non diverso da quello di altri quartieri abbandonati della città.

Un problema generale, quello della “storica” disattenzione politica, che ha generato tanti problemi particolari, piccoli e grandi, più o meno difficili da risolvere, ma che non si risolve certamente con una scissione dietro l'altra di quartieri o contrade.

Le risposte concrete ci sono. Cosa propone il Movimento? Prima di tutto, di cambiare linguaggio. Perché parliamo di contrade e quartieri e non di frazioni e rioni? Perché vogliamo fare una piccola rivoluzione proprio partendo da parole nuove che ridiano dignità ai luoghi e a chi li abita. Se Renzo Piano sostiene che “le periferie sono la grande scommessa delle città”, a noi non piace neanche la parola “periferia”. Ma non potendone fare a meno la domanda giusta sarebbe questa: che legame deve avere Trapani con le “periferie”?

Trapani deve “ricucire” il proprio rapporto non con il “territorio”, faremo di Trapani una “grande-città”, anzi la faremo una “città-grande”, come se grande fosse sinonimo di “funzionante”.

La verità è che questi sono e rimangono concetti astratti, parole che non vuole più sentire chi si è sentito periferico rispetto ad un centro che non esiste più così come lo abbiamo sentito in questi anni, con le persone che si sentono abbandonate dalla politica che non si interessa di loro, delle loro esigenze di vita, di lavoro, di salute, di istruzione, di assistenza, di trasporti e mobilità, ma anche culturali e ricreative.

Da questa analisi nasce la proposta dei gruppi di lavoro del Movimento 5 stelle finalizzata ad un pro-quota nel bilancio comunale da destinare alle Contrade.

Attualmente, nel bilancio comunale non esiste un regolamento relativo a capitoli di spesa da destinare alle frazioni ed alla popolazione ivi residente.

Questa mancanza di vincolo spesso comporta la destinazione della spesa corrente e straordinaria quasi esclusivamente al capoluogo, dimenticando che le contrade coesistono nello stesso territorio e contribuiscono al suo sviluppo.

Vincolare a bilancio dei capitoli di spesa ad esclusivo uso delle Contrade, con un metodo proporzionale alla popolazione residente, è più equo e può trasformare le Contrade da luogo di passaggio a meta funzionale delle politiche comunali.

Il Movimento 5 stelle propone di:

- adeguare il regolamento comunale per le esigenze delle contrade
- migliorare il rapporto di mobilità urbana con il centro città attraverso bus e ferrovia
- destinare dei capitoli di spesa specifici pro quota per i servizi ad esse dedicati
- istituire dei “Comitati e Assemblee di Contrada” come custodi delle istanze del territorio.
- curarne maggiormente l'aspetto per renderle idonee sia come luoghi residenziali sia di sosta attrezzata
- agevolare e promuovere l'organizzazione di eventi e manifestazioni periodiche.

L'idea concreta di sviluppo urbano e “periurbano” che abbiamo noi è quella di un territorio che sia paesaggio, un esempio concreto di rianimazione e riavvicinamento di storie radicate, di persone con esigenze specifiche, di umanità che vanno mescolate, per unire quello che fino ad oggi è stato separato concettualmente e fisicamente: portare i servizi urbani nelle contrade e contaminare il centro urbano con interventi che richiamino la ruralità, per esempio gli orti urbani, l'agricoltura periurbana e i giardini condivisi. Un programma che rappresenti una cerniera tra centro urbano e contrade, tra città e campagna, tra uomo e natura, uno scambio alla pari.

## Agricoltura Periurbana

Si tratta di aree che saranno progettate ed organizzate dal Comune con una apposita regolamentazione come spazi per coltivare piccole cose quotidiane. I problemi di chi vuole fare piccola agricoltura per uso familiare sono spesso problemi del tipo: attrezzi inadatti, spazi ridotti, metodo sbagliato...

Si potrà selezionare un'area di oltre 25.000mq facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici, suddivisa in piccoli lotti di 50mq ciascuno, esclusivi per ciascun "contadino di città" ad un canone di locazione accettabile, ad esempio 120,00 € l'anno, dove il singolo cittadino potrà produrre ortaggi nel proprio piccolo spazio, passando una giornata all'aperto ed in compagnia di amici o di vicini.

In queste aree si potrà:

- coltivare ciò che piace in uno spazio esclusivo dedicato ed attrezzato.
- trovare già pronte per la dimora le piantine di stagione.
- avere una consulenza da professionisti su metodi e tecniche di coltivazione.
- disponibilità a noleggio degli strumenti necessari per le vostre coltivazioni.
- un sistema di irrigazione a goccia già pronto e fruibile.
- un controllo e supervisione da parte di personale qualificato in caso di vostra assenza prolungata.
- la possibilità di barattare la propria "super produzione" con altri "contadini di città"
- se lo spazio non vi basta, si può prendere in gestione un secondo lotto.
- alberi da frutta che contornano tutta l'area e vialetti.
- uno stand di frutta, verdura ed ortaggi appena raccolti presso cui approvvigionarsi quotidianamente e/o barattare.
- una area in cui passare anche solo qualche ora la settimana per incontrarsi all'aria aperta, tra amici, dove i bambini possono giocare in un'area dedicata

## 3.2 Urbanistica, Quartieri e progettazione partecipata

Separare non è mai la soluzione quando si parla di cittadini e di luoghi.

Mescolare risorse, esperienze e competenze rappresenta invece un nuovo modo di intendere l'amministrazione di una città.

La città a cui pensiamo è una città intelligente (smart), una città che rispetta la natura e l'uomo intelligente, una città che si rende sostenibile perché lo è veramente.

Il cambio di linguaggio riguarda anche i rioni perché vogliamo che i rioni diventino quartieri, con i loro comitati di cittadini che incontriamo, conosciamo ed ascoltiamo ogni giorno per migliorare i nostri programmi. Perché non sono solo spazi, ma sono luoghi abitati e vissuti ed è giusto che il Comune ne tenga conto nei suoi regolamenti.

Una delle prime cose da fare per i quartieri, sarà cambiare nome al Rione Cappuccinelli in "Quartiere Valori" in onore dell'urbanista che lo ha progettato, perché coloro che ci vivono e tutti i trapanesi siano consapevoli del gioiello architettonico che è questo quartiere ed artefici di come può essere riqualificato.

Il candidato Sindaco è laureato in architettura proprio con una tesi sull'edilizia popolare, e vuole fare di questo quartiere uno cuore pulsante della città.

La Strategia di sviluppo territoriale comunale

Il ragionamento ovviamente riguarda l'elaborazione di un nuovo modello di sviluppo strategico, economico e sociale che restituisca una identità ed un ruolo all'intero territorio di Trapani, ma anche di Erice che nell'esperienza quotidiana dei trapanesi è Trapani, così come per certi versi lo è Paceco.

La continuità territoriale di Trapani, Erice e Paceco, dove la frazione di Casa Santa assume un ruolo di assoluto protagonismo, è in netto contrasto con la cesura del territorio comunale trapanese, una soluzione di continuità, "tagliato" a metà dal Comune di Paceco.

Questa situazione fa emergere immediatamente non soltanto le questioni di "servitù" in termini di mobilità, opere di urbanizzazioni, che il territorio di Trapani subisce dal Comune di Paceco, ma mette in luce tutte le problematiche inerenti le contrade finora escluse dalla continuità territoriale con il centro "urbanizzato" di Trapani.

Il Movimento5Stelle Trapani-Erice propone:

- di associarsi all'Unione dei Comuni dell'Elimo Ericini e dare vita ad un'area vasta, vettore e veicolo di ulteriori possibilità di programmazione e di finanziamento, condividendo anche risorse infrastrutturali, strutturali, materiali e umane, nonché specifiche competenze tecniche per la gestione del territorio a tutti i livelli;
- la verifica/aggiornamento di tutte le convenzioni esistenti con i comuni limitrofi e qualora necessario
- riformularne di nuove allo scopo di ridurre, in prima istanza, l'importanza odierna dei "confini".
- questo vuole dire ragionare come una grande città, un approccio pratico, non ideologico, concreto e non astratto. Dal nostro punto di vista è assurdo che siano state impostate intere campagne elettorali sulla questione dei confini. I confini che disturbano sono gli stessi che uniscono, devono diventare risorsa per la programmazione di nuove forme di cooperazione

tra Comuni oggi diversi. Qualcosa di logico nella gestione dei confini, in futuro, nascerà se l'approccio sarà corretto. Il Movimento 5 Stelle si impegna ad attivare e sperimentare nuove forme di democrazia partecipata e deliberativa, non limitata agli aspetti passivi di tipo comunicativo-informativo, ma finalizzata alla costruzione condivisa delle linee guida delle politiche urbane e di tutte le trasformazioni del territorio anche in termini di opere pubbliche.

Il Movimento 5 Stelle propone:

- incontri pubblici, interviste ai cittadini, camminate esplorative, focus group,
- Urban Center, concorsi d'idee,
- massima diffusione di ogni attività dell'Amministrazione.

### 3.3 Nuovi strumenti di tutela, gestione e valorizzazione del territorio

La revisione del PRG rappresenta un'occasione di riflessione sul tema del complessivo sviluppo strategico e sostenibile delle vocazioni economico-sociali del territorio di Trapani e di Erice e creare le condizioni perché queste siano attuate.

Per definire compiutamente lo stato di diritto del territorio sarà necessario riferirsi, oltre che ai PRG vigenti, anche ai diversi strumenti di pianificazione sovraordinata, redatti da Enti provinciali e regionali già redatti o in fase di redazione ed avere una reale contezza della volumetria esistente sul territorio anche ai fini di una seria programmazione e verifica sia degli standard urbanistici (spazi verdi, parcheggi) che di tutte le opere di urbanizzazioni primarie (strade, acquedotti, fognature, illuminazioni) e secondarie (asili, scuole, mercati) esistenti ed eventualmente da realizzare.

Inoltre lo strumento del Piano Regolatore Generale dovrà essere coadiuvato da tutta una serie di Piani di gestione e di piani particolareggiati ad oggi mal formulati o mai formulati.

Un adempimento da curare immediatamente è l'attuazione del D.L. 91/2017 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno", art. 3, facendo una ricognizione complessiva dei beni immobili di cui è titolare il Comune, con particolare riguardo ai terreni agricoli, per valorizzarli. Si tratta di terreni abbandonati o incolti e di beni immobili in stato di abbandono, come i terreni agricoli sui quali non sia stata esercitata l'attività agricola minima da almeno dieci anni, i terreni oggetto di rimboschimento artificiale o in cui sono insediate formazioni arbustive ed arboree, ad esclusione di quelli considerati bosco o nei quali non siano stati attuati interventi di sfollo o diradamento negli ultimi quindici anni, le aree edificate ad uso industriale, artigianale, commerciale, turistico-ricettivo e le relative unità immobiliari che risultino in stato di abbandono da almeno quindici anni o nelle quali non risultino più operative aziende o società da almeno quindici anni.

Il Movimento 5 Stelle propone:

- Un Ufficio di Piano in operatività permanente;
- la puntuale verifica di tutte le varianti allo strumento urbanistico, di tutti i piani di lottizzazioni e di tutte le deroghe sin qui autorizzate;
- la verifica di tutte le progettazioni esecutive già a disposizione dell'Amministrazione;
- la verifica di alcune perimetrazioni come l'area interessata dal piano regolatore del Porto, dalle aree ex Asi ora Irsap, aree militari, aree di demanio marittimo, aree cimiteriali, ecc;
- di perseguire l'ambizioso obiettivo di Consumo del Suolo Zero;
- l'utilizzo della pratica della cosiddetta Perequazione;
- di prevedere e incentivare le forme di contenimento dei consumi energetici e di sfruttamento dell'energia rinnovabile;
- di attivare e/o concludere tutto l'iter amministrativo per la redazione dei Piani Particolareggiati relativi sia al Centro Storico che alle Contrade;
- un'integrale revisione delle Zone Franche Urbane cercando di inserire le Contrade all'interno di tale percorso di sviluppo al fine di riequilibrare l'assetto socio-economico del territorio;
- la redazione del Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo al fine di consentire un razionale, sostenibile e compatibile utilizzo, di tutte le porzioni di litorale interessate da tale strumento di pianificazione;
- impegnarsi, così per come definito dalla normativa vigente, a concedere porzioni di spiaggia in concessioni solo a seguito di bando pubblico, puntando sul PUDM (Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo) ed implementandolo come strumento di sviluppo della città e dei servizi residenziali e turistici;
- attivare tutte quelle procedure condivise con i cittadini al fine di verificare l'effettiva utilità pubblica di eventuali riappropriazioni di porzioni di spiagge, oggi proprietà private;
- mappatura e censimento del verde urbano e degli alberi monumentali e storici;
- creazione di corridoi ecologici, aree umide, boschi urbani, rinaturalizzazione delle aree periurbane;
- la redazione del Piano del verde: uno strumento importantissimo per la gestione del verde cittadino, per la manutenzione, rinnovo, progettazione, uno strumento strategico capace di mitigare l'impatto ambientale dell'attività cittadina sul territorio, garantendo così un più razionale uso delle risorse e valorizzazione del territorio agricolo;
- creazione e incentivazione dei cosiddetti orti urbani
- la redazione di progetti pilota: mitigazione delle problematiche relative agli elementi naturali sulla litoranea Nord, convenzioni per la riqualificazione dello scorrimento veloce e per la riprogettazione e l'avvio della ciclabile sud, studio di ipotesi per un futuro parco verde centrale lineare per la città che scaturisce dal progetto strategico del Tram-Treno;
- la revisione del Piano del traffico e il completamento del Piano Urbano della Mobilità, che oltre tutto è anche una condizionalità e condizione essenziale anche per l'accesso ai finanziamenti dell'Agenda Urbana, che permetterebbe

- l'eliminazione di discriminatorie, temporali e urgenti
- ordinanze su viabilità, così per come ordinariamente fatto dalle precedenti amministrazioni, permetterebbe
- inoltre una gestione più ordinata della movida notturna nel rispetto sia del cittadino che degli esercenti di locali al fine di definire anche i livelli acustici adeguati alla normativa vigente;
- verifica delle ZTL;
- coerenti Piani dei parcheggi;
- un'approfondita ricognizione dei rapporti esistenti tra Amministrazione e società di servizi come l'ATM;
- di incentivare l'uso di mezzi pubblici, di mezzi non inquinanti come le biciclette, agevolare la circolazione dei pedoni;
- la definizione di percorsi per disabili, sgomberati da barriere architettoniche, soprattutto in aree limitrofe ad edifici pubblici come scuole, ospedale, caserme.

### **3.4 Potenziamento tutela e gestione del territorio.**

#### **Sicurezza**

Prima di tutto occorrono azioni di prevenzione e contrasto aggiornando il comportamento e le modalità di collaborazione dell'Amministrazione con Prefettura e Forze dell'Ordine alla luce della circolare del ministero dell'Interno del 18 luglio 2017 avente ad oggetto "Attuazione dei nuovi strumenti di tutela della sicurezza urbana introdotti dal D.L. 20 febbraio 2017, n. 14".

La tutela e la gestione del territorio sono essenziali al fine di un corretto sviluppo urbanistico e della garanzia della qualità dei servizi ma è la sicurezza urbana la precondizione per l'efficacia di ogni provvedimento di vigilanza e di controllo. A una corretta e capillare manutenzione delle infrastrutture, resa necessaria dalla noncuranza degli ultimi anni che comporta un alto grado di rischio per l'incolumità dei cittadini nelle loro più diverse qualità: operatori economici, ecologici, conducenti, pedoni, disabili e persone con particolari esigenze di circolazione o deambulazione, semplici cittadini.

Alle azioni mirate necessarie per la prevenzione e il contrasto a comportamenti civici non idonei, non può non associarsi un potenziamento del corpo dei Vigili Urbani.

Recentemente, anche il Parlamento Europeo si è espresso contro l'Italia a favore di una modifica dello status dei Vigili urbani italiani perché questa forza diventi una forza di Polizia Locale. Siamo convinti della centralità di questo corpo che è insieme una Forza e un Servizio irrinunciabile e imprescindibile per il funzionamento di una città. Ai Vigili Urbani riconosciamo la massima attenzione per il raggiungimento delle finalità di Amministrazione, di controllo e sorveglianza oltretutto di vigilanza sulle attività strategiche comunali, di tipo ambientale, economico, culturale e ricreativo. All'elevato ruolo sociale deve corrispondere un'organizzazione rinnovata e "scientifica", capace di vigilare sulla complessità di una città intelligente ("smart"), formando ed equipaggiando i Vigili per affrontare e vincere questa nuova sfida.

Il Movimento5Stelle propone:

- la definizione della centrale operativa di gestione delle reti di sensori "smart" per il monitoraggio e la supervisione dei servizi urbani a rete in materia di ambiente, trasporti ed energia, nonché dei terminali e delle "videocamere" per il corretto utilizzo dei dispositivi di videosorveglianza, a scopo sia preventivo sia di controllo, perché operino in sinergia con le altre forze dell'ordine;
- una ricognizione al fine di stilare una corretta programmazione di interventi mirati al rifacimento dei manti stradali;
- una migliore gestione dell'illuminazione pubblica, implementandola laddove necessario al fine di ridurre situazioni di disagio e di potenziale pericolosità.

### **3.5 Edilizia Scolastica e altri Immobili comunali. Ricognizione, Adeguamento e Valorizzazione**

La conoscenza della reale consistenza del patrimonio immobiliare del Comune dovrà essere l'assoluto punto di partenza al fine di potere effettuare una concreta spending review portata avanti da una verifica dei fitti attivi, dei fitti passivi e da una seria e strategica valutazione degli immobili utili rispetto a quelli da potere dismettere, con particolare attenzione all'edilizia scolastica.

Il Movimento5Stelle Trapani-Erice propone:

- la reale identificazione di tutti gli immobili di proprietà comunale e la loro schedatura, al fine di potere avviare, a medio-lungo termine, una programmazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti quelli ritenuti strategici;
- di redigere un piano di alienazioni che non depauperi i cittadini del patrimonio immobiliare di pregio o addirittura di interesse storico-artistico;
- una ricognizione di tutti gli immobili concessi a vario titolo a partecipate, associazioni, privati, etc.
- la ricognizione di tutti gli immobili che il Comune affitta da privati al fine di verificare l'effettiva utilità pubblica di tali spese e ridurre eventuali sprechi;
- una seria programmazione di manutenzione, miglioramento, ristrutturazione, messa in sicurezza e adeguamento antisismico di tutti gli edifici scolastici
- di salvaguardare, non solo i requisiti di sicurezza e l'aspetto igienico-sanitario, ma anche di decoro urbano e ambientale visto il ruolo altamente educativo dell'istituzione Scuola.

Sarà rivisto il recente elenco di beni da affidare a terzi, le cui procedure sono state avviate, primariamente per assicurare un uso pubblico di luoghi simbolici ed utili come il "Piazza Mercato del Pesce" e l'Ex Mattatoio, che saranno stralciati da questo elenco per avviarne una fruizione piena e compatibile con le reali esigenze economiche e culturali della città.

La maggior parte delle strutture scolastiche presenti oggi sui territori di Trapani ed Erice, oltre ad essere antiche, sono spesso fonte di pericolo al punto tale da vincolare in modo negativo le modalità e i processi formativi, limitando di conseguenza la qualità dell'istruzione ricevuta dallo studente.

La Regione siciliana avvierà entro il mese di Agosto 2018 una programmazione che si basa sui 3,9 miliardi di euro disponibili nella Programmazione nazionale in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020 (decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con Miur e Mit del 3 gennaio 2018) e che prevede interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica statale di proprietà degli enti locali, ma anche la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti. Le disponibilità finanziarie comunali al momento non sono sufficienti per assicurare le manutenzioni ordinarie e straordinarie degli edifici scolastici.

Al più presto bisognerà accedere, nella prima finestra utile, anche ai fondi regionali del PO FESR 2014-2020 per le verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, dal 12 marzo 2018 e dunque utilizzare al Fondo di rotazione per la progettazione di opere pubbliche per elaborare i progetti esecutivi ed accedere ai finanziamenti.

## **La Piazza mercato del Pesce ('a Chiazza)**

Un'idea emersa dai gruppi di lavoro, da valutare con un apposito studio di fattibilità è quella di chiedere al Dipartimento dei Beni culturali della Regione siciliana, per tramite della Soprintendenza, una specifica deroga per la riutilizzazione di Piazza Mercato del Pesce quale "mercato storico" previo decreto dell'Assessore regionale per i beni culturali ai sensi della legislazione regionale vigente e dell'art. 52 del Codice dei Beni culturali "Esercizio del commercio in aree di valore culturale e nei locali storici tradizionali" (D.lgs. 42/2004), ed in particolare del comma 1-ter che prevede la possibilità di intese in questo senso al fine di assicurare il decoro dei complessi monumentali e degli altri immobili del demanio culturale interessati da flussi turistici particolarmente rilevanti.

Un'apposita disciplina potrà vietare gli usi da ritenere non compatibili con le specifiche esigenze di tutela e di valorizzazione, comprese le forme di uso pubblico soggette o meno a concessione di uso individuale, con il rilascio di concessioni di posteggio o di occupazione di suolo pubblico, anche a rotazione a diversi operatori disponibili ad insediarsi, per rendere il progetto compatibile con le esigenze degli stessi e della città. Potrà essere applicata anche, se ne ricorreranno le condizioni, la L.R. 5/2008 sulla Promozione delle botteghe storiche e dei mercati storici.

Piazza Mercato del Pesce, con gli opportuni investimenti, si può rendere fruibile per gli operatori e per i flussi di residenti e turisti, se necessario con la disinstallazione e reinstallazione del basolato, per il ripristino degli impianti necessari: fognari, idrici, di depurazione e smaltimento, nonché elettrici e di illuminazione pubblica per lo sfruttamento compatibile. Il mercato del Pesce con le botteghe di prodotti tipici riviverebbe giorno e notte. Con impianti opportuni ed una dislocazione ben organizzata sulla base di un regolamento di utilizzazione per fasce orarie si può stimolare l'insediamento a rotazione di attività di somministrazione, ricreative e culturali per valorizzare questo luogo simbolo della storia, della cultura e dell'economia trapanese. Ad esempio, avviene già a Marsala che lo stesso sito del mercato del pesce la sera diventi zona di frequentazione con pub ed esercizi commerciali.

## **Centro policulturale Comunale nell'ex Macello**

L'immobile, che si trova in uno stato di totale degrado, è stato di recente oggetto di una manifestazione d'interesse pubblicata dal comune per sollecitare l'interesse dei privati alla gestione di questa struttura che, secondo il Movimento 5 stelle, dovrebbe invece tornare nella disponibilità del Comune per farne, appunto, un Centro Policulturale per lo svolgimento di svariate attività ed eventi, utili sia allo sviluppo economico sia inclusione sociale.

Alcuni spazi saranno dedicati anche alle professionalità artigiane ed artistiche locali, essendo il sito facilmente raggiungibile. Il centro potrà essere il cuore pulsante di attività in campo culturale, artistico e sociale, un incubatore di diverse attività e di eventi, un cantiere ove si coordinano iniziative di vario genere.

Il complesso è costituito da 6 capannoni e altrettante strutture complementari, con spazi che possono essere destinati a servizi igienici per il pubblico, magazzini, locali artigianali e atelier di artisti, spazi per mostre temporanee ed eventi fieristici, sala convegni polifunzionale (utile anche per presentazioni a scopo didattico, sala proiezioni, attività teatrali, danza, sala prove, orchestre, consulta degli artisti, talent show, cabaret, con spazi all'aperto per concerti estivi, zone a verde, spazi di ritrovo e mercatini, ma anche con spazi per servizi vari ed uffici dell'amministrazione.

L'Ufficio IDEA EuroPA sarà ubicato in questo Centro, una volta ristrutturato, per fungere da motore per la realizzazione di altri e nuovi progetti all'interno del sito, e per creare un luogo aperto all'incontro ed alla condivisione di idee e progetti, ospitare iniziative di Coworking, studio, di meeting con la disponibilità spazi modulari e polivalenti.

Le coperture dei capannoni potrebbero essere realizzate con strutture reticolari in legno lamellare, con un manto di copertura in pannelli sandwich, al fine di garantire un ambiente sia cromaticamente caldo sia confortevole mediante un'adeguata coibenza

termica, mantenendo comunque una copertura nel complesso leggera.

Le associazioni, gli artigiani/artisti dei locali potranno promuoversi, vendere ed esibire le loro professionalità, anche durante gli eventi fieristici, presentando prodotti in tema all'evento in calendario.

Si dovrà assicurare un progetto modernamente funzionale a partire dalle aree esterne, con un totem d'ingresso munito di mappatura dell'intero complesso, con l'utilizzo di QR Code con sito connesso plurilingue, numeri telefonici di riferimento, e qualunque altra informazione – anche turistica e sui trasporti - utile a rendere il centro una meta anche per i visitatori oltretutto per i cittadini.

I vari eventi fieristici si alterneranno nel corso dell'anno, per poi magari ripetersi ciclicamente, (come avviene oggi con il "Cous Cous Fest" di San Vito Lo Capo). Tra gli eventi da promuovere ne indichiamo alcuni ed alcune tipologie che in atto sarebbe difficile ospitare in città ma che sembrano compatibili con le caratteristiche di questo luogo, una volta recuperato, e con l'appello di Trapani: Trapani Comics, Fiera del Libro, Fiera dello Sport, Fiera Gastronomica, Fiera dell'artigianato, Fiera della tecnologia, Sagre, Mostre.

## **Borghi storici ed altre aree dismesse comunali:**

### ***Studio di fattibilità di un Borgo protetto per il "Dopo di Noi" ad Ummari***

Altri luoghi, oggi abbandonati, dovranno avere destinazioni alternative che ne scongiurino l'ulteriore degrado. Sarà proposto uno Studio di fattibilità per la possibile utilizzazione di spazi abbandonati, quale ad esempio il Borgo Livio bassi di Ummari, per destinarlo a struttura per la cura dei pazienti con grave forma di demenza e i malati di Alzheimer, sull'esempio del progetto il "Paese ritrovato", il primo villaggio italiano, sorto nel monzese, dedicato all'assistenza di anziani colpiti da varie forme di demenza. Lo stesso concetto può valere per l'Autismo con opportune modifiche in questo od altri siti, ipotesi gestionale permettendo.

Tornando all'esempio dell'Alzheimer e della demenza senile, la popolazione è destinata all'invecchiamento e occorre immaginare un futuro non troppo lontano in cui i fabbisogni di assistenza saranno moltiplicati.

La percezione di questo problema è scarsa al momento dentro la pubblica amministrazione ma nei prossimi venti anni il numero di malati raddoppierà (secondo l'OMS) ed occorre pianificare subito alcune soluzioni. Le persone anziane affette da questa sindrome vivrebbero all'interno di una ricostruzione con un vero e proprio "Borgo Sicuro" nel quale ospitare anziani provenienti da tutta la Regione Il borgo sicuro può essere il centro dove si favorisce l'orientamento assistito del malato e dunque una migliore qualità della vita, con tappe e locali che fanno da punti di riferimento (minimarket, bar e sala ricreativa, salone del barbiere-parrucchiere, la chiesetta esistente, un teatrino, una palestra, un parco a verde, l'orto etc.).

È un modo di andare oltre le cure tradizionali per questi pazienti che dimenticano chi sono, che non riconoscono neanche i congiunti, che tendono a fuggire, che talvolta diventano violente e magari sono costrette spesso in carrozzina. Le attuali cure prevedono di sedare e contenere il paziente perché non si faccia male o non si metta in pericolo.

Il borgo protetto faciliterebbe l'assistenza proponendo ai nostri anziani una vita il più normale possibile, lontani dallo stress godendo di un certo margine di libertà, sollevando le famiglie da un compito troppo pesante.

Il progetto, previa ridestinazione d'uso, può essere realizzato con investimenti privati, donazioni e fondi pubblici ed i servizi coperti con rette e/o contributi interamente o parzialmente anche a carico del servizio sanitario. Il Comune, all'esito positivo dello studio di fattibilità, potrà mettere a disposizione le strutture di proprietà nello stato in cui si trovano per l'investimento pubblico o privato, in project financing con concessione di costruzione (che preservi il valore culturale dei luoghi) e di gestione.



# Cittadini In Comune

## 4.1 Tagli ai costi della politica e razionalizzazione della Pubblica Amministrazione

Una politica intesa come servizio e non come modalità di arricchimento in contrapposizione con i livelli insostenibili che ha raggiunto il costo della gestione della macchina amministrativa. Il taglio ai costi della politica è dunque una logica conseguenza ed anche una modalità di reperimento di fondi da investire a sostegno delle attività programmate. Allo stesso tempo, si rende necessaria una revisione organizzativa della macchina amministrativa al fine di snellirne le procedure, garantendo così ai cittadini tempi inferiori di attesa.

Il Movimento 5 Stelle Trapani\_Erice propone:

- la rimodulazione del gettone di presenza previsto per i consiglieri comunali ed erogazione dello stesso solo al superamento di almeno l'80% della durata minima di ogni singolo consiglio/commissione, da inserire nel regolamento comunale;
- la riduzione delle indennità spettanti a Sindaco, Assessori e al Presidente del Consiglio;
- la revisione organizzativa dei settori del Comune con valutazione dell'efficienza, analisi dei carichi di lavoro dei dipendenti dell'amministrazione e conseguente redistribuzione degli stessi o riassegnazione del personale prevedendo, laddove necessario, una riqualificazione attraverso la formazione;
- divieto di assunzione/nomina di persone condannate in via definitiva per mafia o reati contro la pubblica amministrazione come amministratori in società partecipate o gestite dal comune;
- applicazione di logiche di meritocrazia e valorizzazione del personale interno;
- di permettere la cessione delle ferie, a titolo gratuito, da parte dei dipendenti comunali a colleghi che ne hanno bisogno per accudire i figli con problemi di salute;
- revisione dei criteri della nomina dell'OIV (organi indipendente di valutazione);

## 4.2 Amministrazione trasparente ed efficace

Principio della trasparenza, come accessibilità totale a dati e documenti, con lo scopo di tutelare i diritti dei cittadini promuovendone la partecipazione all'attività amministrativa e favorendo forme diffuse di controllo. Il bene pubblico inteso come bene di tutti, e non a disposizione di pochi eletti.

Il Movimento 5 Stelle propone:

- l'ammmodernamento e il potenziamento in versione Smart dei servizi on-line del portale istituzionale del Comune, diretti ad una generale semplificazione della fornitura di informazioni dei servizi erogati, accessibili anche ai cittadini meno avvezzi all'uso delle tecnologie informatiche. Queste funzioni nuove e rivoluzionarie, con l'utilizzazione dell'intelligenza artificiale, si aggungeranno alle normali possibilità offerte dalla tecnologia già utilizzabile dal Comune di Trapani;
- la possibilità che ogni cittadino, attraverso una registrazione online verificata, possa interloquire con l'amministrazione ed ottenere, in modo rapido ed efficiente, il rilascio di ogni tipo di documento, modulistica, e certificazione di competenza degli uffici comunali;
- pubblicazione on-line di tutti gli atti prodotti da Sindaco, Giunta, Consiglio e dirigenza rendendone più facile la consultazione da parte di tutti i cittadini, fermo restando la possibilità di accesso agli atti cartacei previsto dalla legge;
- pubblicazione on-line del bilancio comunale (annuale, di previsione, consuntivo) in maniera chiara, comprensibile ed accessibile alla cittadinanza;
- incentivazione e potenziamento dell'uso quotidiano della P.E.C. (Posta elettronica certificata) quale strumento alternativo alla corrispondenza cartacea, garantendo così la certezza dell'avvenuta comunicazione oltreché un notevole risparmio di tempo, costi e impatto ambientale;
- trasmissione in streaming delle sedute consiliari e creazione di un archivio di tali contenuti multimediali al fine della consultazione degli stessi senza limiti di tempo.
- accettazione delle fatture elettroniche, come da imminente obbligo di legge, per facilitare il rapporto con le imprese.

Si intende dare piena applicazione al DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2013, n. 33 (modificato dal DL 97 2016 – noto come FOIA act), recante il riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, in particolare:

- garantendo la pubblicazione automatica e in tempo reale di tutti gli atti amministrativi;
- garantendo la facilità di accesso agli atti amministrativi e a tutti i dati statistici, geografici, culturali ecc. in possesso del Comune, migliorando anche l'attuale piattaforma web comunale;
- ricercando non solo l'immediatezza delle informazioni ma la leggibilità dei dati, con un impegno dei funzionari e degli amministratori a renderli comprensibili fin dall'origine.

## 4.3 Partecipazione e democrazia diretta

Trapani è diventata ormai da tempo una città senza volto, dove i quartieri, le periferie e tutte le attività ed i servizi ad essi connessi sono diventati ormai piccoli mondi senza volto. Il tema della partecipazione e dei quartieri si pone, per sua natura, come un argomento trasversale tra numerosi punti del programma. Sono infatti diverse le linee di convergenza che si innestano sui punti cardine del lavoro svolto. Il punto focale su cui bisogna oggi concentrare il nostro orizzonte è il recupero di un rapporto reciproco, di fiducia e di lavoro tra amministrazione comunale e cittadinanza.

Si tratta di puntare, in primo luogo, su processi partecipativi e innovativi, rimettendo al centro non solo i quartieri e le contrade (troppo ampi e comprensivi di territori molto diversi tra loro) e rompendo il rapporto di passività del singolo cittadino rispetto alle scelte dell'amministrazione.

Le Istituzioni debbono tornare ad essere la casa dei cittadini: luoghi all'interno dei quali i cittadini non solo sono fisicamente accolti, ma anche ascoltati e rispettati. Tra le priorità del M5S c'è quella di creare spazi fisici e virtuali all'interno dei quali i cittadini abbiano la possibilità di mettere insieme, ed a disposizione della comunità, intelligenze e competenze al fine di elaborare idee e proposte per il territorio. Solo ascoltando la voce di chi vive il territorio possiamo comprendere quali sono gli interventi da attivare.

Il Movimento 5 Stelle propone:

- la creazione e la regolamentazione di "Assemblee e Consigli di Quartiere e di Contrada", con funzione consultiva e propositiva nei confronti dell'amministrazione, da riconoscere nel regolamento Comunale, il cui scopo sarà di garantirne la concreta funzionalità in termini di sussidiarietà verticale rispetto agli obiettivi istituzionali
- l'adozione di un bilancio partecipato, mediante il quale i cittadini contribuiranno a stabilire le modalità di assegnazione di una parte delle risorse economiche a disposizione dell'ente;
- l'introduzione di strumenti quali il referendum consultivo senza quorum, con funzione propositiva e abrogativa, ed altre forme di attuazione di democrazia diretta;
- l'introduzione dello strumento della delibera di iniziativa popolare o di petizioni con l'obbligo che le stesse siano discusse in consiglio comunale entro 60 giorni dalla presentazione;
- introduzione all'interno del portale istituzionale di una sezione ad hoc, finalizzata alla ricezione di proposte da parte del cittadino/abitante nei confronti dell'amministrazione;
- promozione della connettività gratuita per gli abitanti, attraverso l'utilizzo della banda larga e il potenziamento di una rete wireless gratuita nei principali luoghi di aggregazione e di servizio della città;
- l'istituzione di corsi di alfabetizzazione informatica, per la diffusione della cultura informatica, con particolare attenzione verso la terza età e le fasce più disagiate;
- decentramento dei servizi, servizi ai minori, processi di integrazione e progetti culturali.

Il Movimento 5 Stelle propone una concezione policentrica della città, partendo dal recupero fattivo della cittadinanza che abita in periferia per trasformare le zone decentrate in ambienti più vivibili; di grande utilità sarà, in questa ottica, il recupero dei contenitori comunali da destinare a spazi di aggregazione sociale. L'obiettivo verso giovani ed adulti è di ripristinare una città capace di offrire a tutti le stesse possibilità.

### CASE DI QUARTIERE

Si intende avviare la sperimentazione del progetto denominato "Case di Quartiere", come luogo di intreccio tra operato pubblico e associazioni, cooperative e singoli cittadini, per la valorizzazione e la crescita dei territori.

Sulla base del modello sperimentato nella città di Torino, si avvierà un progetto di recupero, per ogni quartiere di Trapani, di spazi in disuso dove convogliare i servizi di coordinamento e supporto prima offerto dai Consigli di Quartiere.

La Casa di Quartiere sarà auto-sostenibile entro i primi tre anni, dopo che l'amministrazione avrà messo a disposizione uno start up. Potrà assumere la forma giuridica che verrà ritenuta più efficace e verrà capitalizzato il lavoro che diverse realtà, associazioni, cittadini, imprese sociali, svolgono già nei quartieri.

Queste realtà dovranno essere "SPAZI DI TUTTI, MA SEDE ESCLUSIVA DI NESSUNO", capaci di accogliere attraverso attività interculturali tutti i cittadini, dai più piccoli ai più anziani, nei quali sviluppare progetti volti a valorizzare le risorse e le caratteristiche di ogni singolo territorio nell'ambito del quale sorgono. Oltre ad essere luoghi di aggregazione, socialità e proposta culturale, questi saranno spazi messi a disposizione di tutti quei cittadini che vogliono sperimentare forme di cooperazione e di rigenerazione di beni comuni urbani, frutto della collaborazione tra Ente Pubblico e cittadini attivi. Sono luoghi in cui immaginare e sperimentare nuove modalità di "welfare urbano".

### CAG- CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILI

I centri di aggregazione giovanili per minori che vivono uno status di marginalità sociale, in condizione di disagio socio-culturale, con difficoltà educative, sia nei rapporti interpersonali, che nell'adeguarsi al rispetto delle norme che regolano la civile convivenza in diversi contesti sociali. La promozione e la realizzazione degli interventi svolti dai C.A.G. mirano al raggiungimento di una crescita sociale dei giovani, attraverso la qualificazione del loro tempo libero.

I C.A.G. rappresentano il luogo privilegiato:

- dell'ascolto (dei bisogni e delle esigenze espresse ed inesprese dei/delle minori) per favorire una crescita personale armoniosa e consapevole anche attraverso lo stimolo alla riflessione sulle proprie esperienze;
- in cui avere occasioni per uno sviluppo della creatività e incentivi al gusto della ricerca;
- in cui creare momenti di promozione di singoli o di gruppi, per l'emancipazione personale e la maturazione di abilità sociali che favoriscano l'auto - organizzazione nel proprio contesto;
- in cui poter sperimentare rapporti e relazioni costruttive con i/le coetanei/e;
- in cui compiere un percorso educativo e di formazione sempre proposto e mai imposto, sostenuto da significative figure adulte che garantiscano la continuità dell'esperienza anche attraverso il "fare" manuale (senza eccessive pretese qualitative, puntando l'attenzione più sul processo che sul prodotto);
- in cui promuovere la cultura della scuola lottando alla dispersione e al disadattamento scolastico, mediante l'ideazione di specifici percorsi educativi personalizzati (PEP).

I C.A.G. si caratterizzano sia per le diverse fasce d'età dei minori, sia perché alcuni accolgono minori autoctoni ed eteroetnici, altri, minori con difficoltà di apprendimento. Le attività ivi svolte sono interculturali, di prima alfabetizzazione, di scolarizzazione e accompagnamento scolastico, di stimolazione cognitiva, integrazione e socializzazione, animazione e socio-educative, arte di strada (giocoleria e clowneria), laboratori d'arte (fotografia, recitazione, danza, lab. Artistico), realizzazione di spettacoli e di attività sportive.

## **Istituzione dell'Assessorato alle "Piccole Cose": sussidiarietà orizzontale, baratto amministrativo.**

Il Movimento 5 Stelle avvierà, oltre al baratto amministrativo, anche le soluzioni previste dall'art. 189 del Codice dei Contratti (D.lgs. n. 50/2016) sulla cosiddetta Sussidiarietà Orizzontale. Il Comune approverà un Regolamento per dare ai cittadini l'opportunità di presentare e gestire microprogetti in aree pubbliche (ad esempio le aree verdi per sgambatura cani), facendo investimenti con i fondi dei cittadini stessi incentivati con sgravi fiscali IRPEF (36%)..

Il movimento si occuperà soprattutto di rendere fluide le relazioni tra il territorio e i suoi abitanti ricostruendo rapporti storicamente interrotti o perduti ma significativi per i cittadini. Incentivando scambi culturali, mettendo in rete realtà che perseguono le medesime finalità, pubbliche e private, associazioni culturali, consorzi, cooperative, ecc ed avviando laboratori e iniziative. Si potrà prevedere al riguardo l'affidamento in gestione, per quanto concerne la manutenzione, con diritto di prelazione ai cittadini residenti nei comprensori oggetto di apposita convenzione su beni e su aree specifiche, ma anche la costituzione di consorzi di comprensorio con incentivi alla gestione diretta delle aree ed immobili anche mediante riduzione dei tributi propri, oltre alla realizzazione di opere di interesse locale, permettendo a gruppi di cittadini organizzati di formulare proposte operative di pronta realizzabilità.

Dato il carattere di piccola progettualità, il M5S proporrà l'istituzione sull'esempio di altri laboratori urbani, di una apposita delega assessoriale per le "Piccole cose". L'Assessore alle piccole cose si occuperà insieme ai Comitati di Quartiere e di Contrada di riattivazione di luoghi di socialità e cultura, di integrazione, rivitalizzazione commerciale, cura di spazi comuni, partecipazione attiva alle decisioni, formazione alle nuove professioni, scambio e baratto di beni e servizi, solidarietà, start up di quartiere e di contrada, rapporti uomo-natura e uomo-animale nelle aree urbane, servizi e spazi educativi, ricreativi e sportivi per i bambini, spazi a burocrazia facilitata nei rapporto tra il cittadino e l'amministrazione.

## **4.4 Servizi sociali e sociosanitari**

Riteniamo necessaria l'attivazione di circoli virtuosi tramite una progettazione integrata di servizi in risposta ai bisogni che emergono dall'ascolto diretto dei cittadini, che spesso possiedono anche le soluzioni ai loro problemi. Il Comune è la porta di accesso alla rete del sistema dei servizi sociosanitari, in quanto soggetto che deve programmare/progettare interventi diversificati destinati ai cittadini in condizioni di disagio sociale, economico, culturale. Fondamentale è il concetto di una presa in carico personalizzata, che prevede il coinvolgimento diretto della persona, vero e unico protagonista di questo processo.

Il Movimento 5 Stelle propone:

- la creazione di un emporio, gestito da volontari, per la "vendita solidale" di prodotti alimentari. L'amministrazione identificherà tramite i servizi sociali le famiglie meno abbienti, alle quali saranno consegnate delle card di accumulo "punti". Gli esercenti conferiranno le eccedenze alimentari all'interno dell'emporio solidale i cui volontari provvederanno alla distribuzione della merce. Gli esercenti aderenti avranno diritto ad una riduzione della TARI, in maniera proporzionale alla quantità di merce donata. All'emporio sarà associato un Centro che sarà utilizzato utilizzando il know-how di un concreto progetto esistente, il progetto "DACCAPO".
- l'erogazione di contributi economici, come buoni per generi alimentari o farmaci, esenzioni nei pagamenti per rette scolastiche, con lo scopo aiutare i cittadini che si trovano in uno stato di bisogno. Tali situazioni saranno definite nel regolamento comunale attraverso parametri economici (certificazione ISEE) e sociali, e valutati dagli uffici dei servizi sociali;

- l'inclusione sociale dei cittadini stranieri promuovendo processi di integrazione, attraverso l'impiego della figura professionale del mediatore culturale e favorendo l'apprendimento della lingua italiana;
- contrasto di fenomeni di razzismo/discriminazione religiose, razziali o di identità sessuale;
- attivare un tavolo permanente di confronto con la "Rete per la Vita" e dunque con le realtà associazionistiche locali, che sul territorio si occupano già, in particolare, di violenza di genere, di diritti LGBT, di ludopatia e di gioco d'azzardo patologico (vedi Box sul contrasto al gioco d'azzardo ed alle azzardomafie);
- sviluppare progetti e reti per l'assistenza sociale e sanitaria, con particolare riferimento ai gruppi non ancora organizzati, come quello dei malati di sclerosi multipla ed autismo, nonché alla messa a disposizione di centri dedicati alla cura di cittadini bisognosi di particolare tipo di assistenza (vedi studio di fattibilità per un Borgo protetto per malati di Alzheimer e demenza senile);
- creare uno sportello on-line per la denuncia di atti di violenza e dei comportamenti omo/transfobici;
- promuovere attività informative, educative e di contrasto all'omofobia, al bullismo, allo stalking ed alla violenza rivolte ai giovani e alle scuole;
- stringere convenzioni per mettere a disposizione alloggi come "casa dell'accoglienza", luogo di ricovero ed assistenza per le persone colpite da violenza all'interno della quale operino, e di "case protette" per le donne vittime dello sfruttamento della prostituzione, in collaborazione con l'ASP e le associazioni del territorio, operatori addetti al supporto psicologico.

## 4.5 Legalità

Negli ultimi anni è stato pressoché sottovalutato il continuo persistere dell'infiltrazione mafiosa nel tessuto economico e produttivo dei nostri territori. Per combattere e ostacolare la diffusione delle mafie è necessario, pertanto, rendere concreto l'impegno delle amministrazioni contro le infiltrazioni e il radicamento della criminalità organizzata. Allo stesso tempo risulta fondamentale promuovere la diffusione di una cultura della legalità, da realizzare attraverso una capillare programmazione di progetti educativi nelle scuole, eventi culturali e con la costruzione di reti civiche con le associazioni di volontariato e imprese.

Il Movimento Trapani Erice propone:

- l'istituzione di un Osservatorio comunale per la legalità e la lotta alla mafia, composto da Sindaco – nella qualità di coordinatore – un assessore e le associazioni o anche singoli cittadini, con funzioni analitiche e programmatiche;
- un piano di gestione dei beni confiscati alla mafia, con conseguente valorizzazione e promozione del riuso a fini sociali e di sviluppo del territorio;
- l'istituzione di una commissione che valuti con criteri oggettivi evitando l'assegnazione diretta del bene confiscato e favorendo la compartecipazione tra associazioni con un progetto sociale comune;
- l'obbligo per il comune di costituirsi parte civile nei processi per mafia o corruzione commessi nel proprio territorio o contro soggetti che abbiano recato danno all'immagine della città;
- l'attivazione di un sistema di videosorveglianza nei punti strategici sia nei quartieri disagiati e sia nel centro storico;
- presidio del territorio, sicurezza, contrasto del degrado e dell'abbandono urbano.

## Protezione dei cittadini al primo punto: prevenzione e Contrasto del Gioco d'Azzardo Patologico e contributo alla lotta alle Azzardomafie.

Un esempio concreto: il contrasto al gioco d'azzardo patologico con provvedimenti e regolamenti comunali. Il marchio NO SLOT e le agevolazioni comunali.

L'Italia è ormai un paese in overdose da gioco d'azzardo patologico, dove lo sviluppo economico è stato barattato con nuove forme di sfruttamento e impoverimento di masse inermi di giocatori patologici. Nei soli comuni di Trapani ed Erice sono stati materialmente "bruciati", rispettivamente, 43,26 e 14,71 milioni di euro in giocate.

Il Movimento 5 Stelle promuoverà ogni possibile intervento a livello comunale che sia compatibile con la normativa per il contrasto del gioco d'azzardo patologico che non va considerato semplice "ludopatia" ma un disturbo serio che distrugge le relazioni familiari e sociali.

Gli enti locali da soli possono arrivare fino a un certo punto anche perché ci sono fortissime pressioni da parte delle lobby delle industrie costruttrici di macchine per giochi e tocca di sicuro allo Stato intervenire adeguatamente con una legge per ribadire intanto l'autonomia di regioni e comuni.

Nel frattempo, per limitare l'offerta e il consumo di gioco d'azzardo alcune ricette le abbiamo sottomano ma serve un cambiamento di mentalità ed un approccio culturale verso una guarigione della società, né semplice né immediata, ma con benefici che nel lungo periodo ripagheranno i sacrifici delle scelte iniziali.

Uno Stato centrale finora superficiale e disattento è stato capace nell'ultimo ventennio di incrementare il numero delle giocate del 750 % arrivando a contare 100 miliardi di euro di giocate nel 2016 con una crescita che non ha eguali in

Europa senza alcuna attenzione iniziale alle cosiddette “Azzardomafie”.

Siamo convinti che contrastare il gioco d'azzardo sia giusto e gli oltre 10 miliardi incassati dallo Stato nel 2016 possono essere recuperati in altro modo e incrementati con una incisiva azione di prevenzione e contrasto a mafia, corruzione ed evasione fiscale ma soprattutto con una corretta e trasparente gestione della cosa pubblica.

La liberalizzazione la legalizzazione per l'azzardo non ha eliminato gli spazi di gioco illecito e gruppi criminali sono oggi in grado di sfruttare le maglie larghe di un settore economico diventato immenso.

Gli enti locali hanno svolto fin qui un importante ruolo di supplenza utilizzando gli strumenti il loro possesso seguendo purtroppo logiche di emergenza prima con ordinanze e poi in maniera più organica con regolamenti comunali.

Il Comune approverà un regolamento del consiglio comunale secondo le prassi più restrittive. In molti comuni contro le ordinanze del sindaco sono stati presentati numerosi ricorsi ai giudici amministrativi, con un enorme contenzioso, ma ci sono state sentenze della Corte costituzionale che affermano la piena legittimità degli interventi adottati dai comuni che hanno disciplinato direttamente le modalità di installazione e di utilizzo degli apparecchi da gioco, con motivazioni attinenti il governo del territorio, la salvaguardia del contesto urbano, il contenimento dell'inquinamento acustico senza sovrapposizioni con le attribuzioni del Questore al rilascio della licenza di pubblica sicurezza.

Con una legislazione regionale più favorevole si potranno inserire tra i luoghi sensibili anche le attrezzature balneari in spiagge, i giardini, i parchi e gli spazi pubblici attrezzati, gli altri spazi verdi pubblici attrezzati spingendo il divieto di aprire agenzie per la raccolta di scommesse, di sale VLT e di installare giochi con vincite in denaro nel raggio di 300 metri da sportelli bancari postali, bancomat agenzie di prestiti su pegno, o attività in cui si eserciti l'acquisto di oro, argento e oggetti preziosi, applicando vincoli alle sale con slot machine ed ogni altra tipologia di offerta di gioco con vincita in denaro.

Si possono prendere provvedimenti per indirizzare l'apertura delle sale al di fuori dal centro storico, oppure nelle aree non residenziali, con apposite previsioni urbanistico-territoriali per la localizzazione delle sale da gioco, con una puntuale definizione degli elementi architettonici e strutturali, ad esempio le dimensioni della sala giochi e delle pertinenze. Insomma, una programmazione territoriale delle sale da gioco e l'attivazione di sistemi di controllo sul rispetto delle prescrizioni urbanistiche e delle limitazioni disposte dal comune, con appositi regolamenti di polizia locale, inserendo la previsione che le sale giochi e scommesse non possano essere usati in edifici vincolati ai sensi del codice del paesaggio. Ci sono numerose sentenze che legittimano interventi per la tutela del benessere psicofisico dei soggetti maggiormente vulnerabili e della quiete pubblica sulla base di un'analisi territoriale e della presenza di giocatori d'azzardo problematici e patologici.

In questo senso si potranno imporre ulteriori limiti agli orari di accensione e spegnimento dei videogiochi, applicando fasce orarie per la vendita di biglietti di lotterie istantanee virtuali con tagliando cartaceo oppure vietando espressamente alla vendita di biglietti Gratta e Vinci e lotterie istantanee all'interno di aree di vendita come edicole, bar, ospedali, e rivendite di prodotti alcolici e il tabacco.

Alcuni enti locali hanno adottato incentivi per gli esercizi “NO SLOT”. Chi esporrà questo marchio sceglie di non installare nel proprio spazio commerciale apparecchiature per il gioco d'azzardo e potrà risparmiare su alcune imposte comunali in nome dell'attenzione alle esigenze delle persone che frequentano l'esercizio commerciale

# SVILUPPO ECONOMICO

## 5.1 Sviluppo economico, Bilancio partecipato e Tributi Locali e Contributi.

Il territorio vive, da anni, un processo di involuzione economica che ha demotivato soprattutto giovani e imprese ad investire sul territorio. Timori, paure più o meno fondate e l'aumentata avversione al rischio non dipendono soltanto dallo scenario macroeconomico attuale e dalla cosiddetta crisi globale; gli attori istituzionali locali, tra i quali il Comune, hanno importanti responsabilità. Oggi non si può parlare di progresso e di sviluppo economico se non si hanno le idee chiare sul nostro futuro, sul tipo di città in cui vogliamo vivere.

Il supporto necessario all'erogazione di servizi diretti al potenziale imprenditore, insieme all'approccio proattivo del Comune verso chi vuole creare nuove attività deve esprimersi con servizi e sportelli dedicati, come l'Ufficio IDEA EuroPA. Questo tipo di servizi funge da volano per l'incoraggiamento dell'impresa. Difficilmente il Comune erogherà contributi ed incentivi diretti per l'avvio di attività economiche ma può e deve istituire sportelli generalisti capaci di indirizzare e dare una prima informazione. Sono ancora pochissime le domande presentate dai giovani per l'accesso ai fondi del programma "Resto al Sud".

Una piena utilizzazione di questi fondi, di entità enorme, così come dei fondi ad hoc messi a disposizione attraverso misure regionali destinate alle attività produttive nel quadro del P.O. FESR 2014-20 sono i primi obiettivi che Trapani deve darsi per stimolare lo sviluppo economico.

Presenza e facilità di reperimento e di accesso, anche alla documentazione tecnico-scientifica a disposizione con personale capace di interloquire con università e centri di ricerca, una rete di professionisti aziendali a supporto, devono essere le caratteristiche di questi servizi comunali, agili ma efficaci. C'è parallelamente un problema di sviluppo sociale, e si deve in questo caso spingere alla partecipazione alla vita cittadina dando ai trapanesi l'impressione netta, da trasformare in certezza, di poter incidere sulle scelte amministrative.

Affinché la politica e l'amministrazione della città di Trapani non venga vista dal cittadino come qualcosa fatta da altri, da soggetti distanti dai problemi e dalle esigenze della collettività, il Comune di Trapani promuoverà il Bilancio partecipato, ovvero una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica della propria città, mirando a stimolare la partecipazione dei cittadini alla vita politica, aggiungendo alla democrazia rappresentativa, instaurata e realizzata all'interno del Consiglio Comunale, anche la democrazia partecipativa, rappresentata direttamente dai cittadini.

Lo scopo di questo strumento sarà quello di incoraggiare la coesione comunitaria, avvicinare le persone di diverse etnie, ceti sociali ed età, facendole discutere e deliberare insieme, contribuendo alla creazione di nuove reti di conoscenze e di solidarietà, aumentando la comprensione civica dei cittadini. In altre parole si vuole fornire uno strumento per far esprimere la propria voce ad ogni membro della comunità, diminuendo le distanze tra amministratori ed amministrati e facendo crescere la democrazia.

In pratica il Bilancio Partecipato consisterà nell'assegnare una quota di bilancio del Comune di Trapani alla gestione diretta dei cittadini, che verranno così messi in grado di interagire e dialogare con le scelte delle Amministrazioni per modificarle a proprio beneficio.

Dopo una attività di semplificazione e chiarezza dei tributi locali determinati secondo regole semplici l'attività di riscossione dei tributi locali sarà gestita completamente "in house" direttamente dagli uffici comunali evitando l'esternalizzazione a ditte esterne. Verrà fatto un percorso formativo che consentirà in nel tempo necessario di valorizzare e formare le risorse del personale, contrattisti, precari, ASU.

Si studieranno (una volta in possesso dei dati reali di bilancio) agevolazioni fiscali e riduzioni tributarie per le aziende che dimostrino di sviluppare il territorio attraverso l'avviamento di imprese che creano posti di lavoro e ricchezza nel comune come le imprese ad alta innovazione (c.d. start up innovative regolarmente iscritte in camera di commercio nella sezione loro dedicata) o di quelle che intervengono sul patrimonio comunale con opere di ristrutturazione straordinaria e riqualificazione della città.

Acquisiti i dati "reali" di bilancio, in base alle risorse, partirà un progetto di agevolazione fiscale relativa alle imposte locali in modo tale da attirare l'insediamento nel nostro territorio anche di aziende altamente tecnologiche che andrebbero altrove o in altre province, si tenterebbe in questo modo di creare nuova occupazione e attirare talenti e nuovi investimenti. Si incentiverebbero fiscalmente le opere di riqualificazione delle costruzioni e degli edifici già esistenti a scapito di quelle nuove che riducono territorio.

Lo sviluppo del territorio e dell'economia locale passa anche attraverso degli incentivi a favore delle piccole e medie imprese come quelle presenti nel nostro Comune. Sarà importante effettuare delle consultazioni con chi fa realmente impresa ogni giorno per verificare quali incentivi possano risultare utili ed economicamente vantaggiose. Vanno redatti e/o migliorati i regolamenti comunali che devono essere elaborati per snellire le pratiche burocratiche e velocizzare le autorizzazioni.

Saranno riviste e rivalutate le erogazioni e contributi dati ad Associazioni. Mediante una rielaborazione del regolamento comunale, si stileranno nuovi criteri e modalità oggettive di assegnazione dei contributi annui a favore di associazioni ed enti non profit favorendo, quando possibile, il conferimento del contributo a consuntivo o a stato di avanzamento lavori. Potrà realizzarsi una riduzione dei costi del personale del Comune attraverso il ricorso di volontari aderenti ad associazioni che saranno convenzionate col Comune stesso al fine di svolgere servizi utili alla collettività relativi alla pulizia ed all'ordine cittadino.

Il Movimento 5 stelle propone:

- l'adozione di programma e bilancio partecipato, come forma di democrazia diretta e di contributo attivo alla vita politica e alla governante amministrativa, con assegnazione di una quota di bilancio soggetta alla diretta gestione dei cittadini;
- l'efficiente gestione dei tributi locali e l'intera attività di riscossione dei tributi locali, sarà gestita completamente "in house" direttamente dagli uffici comunali evitando l'esternalizzazione, attraverso la valorizzazione e la formazione delle risorse del personale in organico;
- agevolazioni fiscali e riduzioni tributarie per le nuove aziende orientate allo sviluppo economico del territorio ed in particolare per le c.d. startup innovative, per le aziende che denunciano attività estorsive o che intervengono sul patrimonio comunale e la riqualificazione urbana;
- l'esonero totale o parziale del pagamento della TASI e della TARI per 2 anni per tutti i neo-laureati che decidono di investire aprendo uno studio professionale o un'impresa;
- sgravi fiscali o agevolazioni nei confronti delle attività commerciali che posseggano le seguenti caratteristiche:
- sviluppo commerciale e imprenditoriale con reti wi-fi free in aree prescelte della città, punti fasciatoio per i neonati, indicazioni chiare circa l'abuso di alcool e macchinari appositi per la misurazione del livello alcolemico, rispetto delle normative concernenti il superamento delle barriere architettoniche, assenza di slot-machines per il contrasto delle ludopatie e del gioco d'azzardo patologico;
- agevolazioni comunali su imposte locali per 2 anni per tutte le aziende con fatturato inferiore a 1 milione di Euro che assumano almeno 1 nuovo dipendente a tempo indeterminato e lo mantengano per almeno 2 anni;
- la riduzione di oneri di urbanizzazione per costruzioni o riqualificazioni di edifici destinati ad attività produttive o terziarie di tipo innovativo;
- la creazione di un fondo di garanzia comunale, in collaborazione con gli Istituti di Credito locali, per facilitare l'accesso al credito da parte di giovani imprenditori;
- creazione di borse di studio per approfondire, viaggiare e conoscere contesti socio-economici fortemente innovativi, per sviluppare una cultura dell'economia anche al fine di portare nuove idee nelle imprese locali;
- la promozione di eventi in partnership con altri comuni, come "startup week-end", un intero fine settimana per innovatori sociali, liberi pensatori, professionisti, inventori, imprenditori, sviluppatori, curiosi che vogliono risolleverare le sorti della propria terra, ideando e sviluppando insieme progetti di vita e di impresa socialmente responsabili ed economicamente sostenibili. Tali eventi saranno condivisi con scuole, università, CCIAA, associazioni ed imprese;
- la promozione di attività di reti di imprese e consorzi per l'export di servizi turistici e prodotti del trapanese. Il comune non si sostituirà all'imprenditore, ma favorirà la nascita spontanea di reti, consorzi ed altre forme di aggregazione economica quale strumento principale e professionale per promuovere adeguate politiche di internazionalizzazione e di marketing delle produzioni, turistico e territoriale;
- la revisione delle modalità di erogazione dei contributi a favore delle associazioni. L'amministrazione emanerà un apposito regolamento che preveda criteri e modalità oggettive e misurabili per l'erogazione dei contributi annui a favore di associazioni ed enti non profit favorendo, quando possibile, l'erogazione del contributo a consuntivo o a stato di avanzamento lavori.

## 5.2 Finanziamenti e Programmazione europea: Organizzazione dell'Ufficio IDEA EuroPA.

È la base per garantire a trapani un profilo di città innovativa e competitiva. La qualità degli uffici e dei servizi comunali è essenziale per lo Sviluppo economico e sociale.

In passato l'Amministrazione comunale ha beneficiato dei fondi europei grazie ad una collaborazione virtuosa tra livelli istituzionali diversi e con la Regione siciliana. L'attuale mancanza di programmazione richiede la costruzione di un modello organizzativo nuovo con un programma formativo dedicato al personale interno e l'attivazione di azioni di integrazione con altri livelli istituzionali e di competenze di alto livello per la partecipazione alle reti e ai bandi

### Ufficio IDEA EuroPA

L'Ufficio IDEA EuroPA rappresenta una innovazione amministrativa primaria fondamentale nella visione del Movimento 5 stelle di Trapani. Un motore dell'attività amministrativa.

Nella sezione Ufficio IDEA "Impresa Documenti Enti Autorizzazioni", il progetto rivolto a chi vorrebbe aprire un'impresa e non sa da dove iniziare. Ciascuno deposita la sua idea di impresa, classificandola, unitamente ad una descrizione dettagliata ed un business plan con analisi territoriale ed occupazionale. L'Ufficio IDEA si pone come interlocutore in collaborazione con la CCIAA, AdE ed associazioni di categoria, offrendo consigli, suggerimenti, possibili soluzioni concernenti l'aspetto legislativo, burocratico ed amministrativo in fase di analisi. In fase di progetto, salvaguardandone la proprietà intellettuale, agevola il coinvolgimento di soggetti terzi al fine della realizzazione pubblicandolo su piattaforma telematica, al fine di promuovere l'inclusione o il finanziamento di soggetti terzi interessati.

Nella sezione comunitaria dell'Ufficio IDEA EuroPA si realizzerà una task force trasversale con risorse umane

dell'Amministrazione comunale, coordinata dal Sindaco e partecipata da Assessori, Dirigenti e Funzionari dell'Ente, per affrontare il problema della conformità delle politiche comunali alle reti e alle strategie locali, intercomunali, di area vasta, regionali, nazionali ed europee e delle condizioni per realizzare i progetti, anche i più complessi. Un ufficio dinamico e flessibile, coordinato dall'interno, con più figure dell'Amministrazione che risponderanno al Sindaco, o ad un Assessore all'uopo delegato, capace di sviluppare atti amministrativi, di ricognizione e coordinamento per l'attrazione e l'utilizzazione di risorse interne ed esterne all'Amministrazione, queste ultime soprattutto in termini di assistenza tecnica specializzata e tematica.

L'Ufficio avrà il compito di riunire tutte le iniziative della Commissione Europea, dello stato, della Regione e dell'ex Provincia con la strategia urbana concordata con il Comune di Marsala (Autorità Urbana) anche nel quadro delle attuali operazioni di sviluppo locale, già programmate in linea di massima, che saranno finanziate in ambito P.O. FESR 2014-2020.

Il primo impegno di questo Ufficio è rendere le informazioni, la legislazione, i finanziamenti e le conoscenze più accessibili e adattati alle esigenze delle città.

La città deve recuperare le sue funzioni di capoluogo e dunque anche di "Guida" per le altre municipalità contigue e questo nuovo Ufficio avrà il compito di incardinare tutte le azioni del Comune nella strategia e nella pratica della cosiddetta

### **“Agenda Urbana” dell'UE.**

Agenda Urbana: i nuovi finanziamenti per la città

Il Programma Operativo FESR si articola in 10 Assi prioritari

Il PO FESR Sicilia 2014-2020 attiva 10 degli 11 Obiettivi Tematici, che corrispondono ai 10 Assi Prioritari del Programma

Finanziamento totale: euro 4.557.908.024 di cui:

**euro 3.418.431.018 di sostegno dell'Unione Europea**

**euro 1.139.477.006 di cofinanziamento pubblico nazionale**

E' previsto un Approccio Integrato allo Sviluppo Territoriale con Azioni Integrate per lo Sviluppo Urbano Sostenibile promosse in forma di Investimenti Territoriali Integrati (ITI)

L'ITI comporta la costituzione di un'Autorità Urbana (già costituita ed individuata nel Comune di Marsala, capofila) cui sono delegati i compiti di attuazione delle azioni integrate da parte dell'Autorità di Gestione del Programma (Regione siciliana – DPRS) per il

Sistema policentrico della Sicilia Occidentale: Marsala, Trapani/Erice, Mazara del Vallo e Castelvetro.

Uno schema di convenzione (art.30 del Dlgs n.267/2000) ha delega i poteri dell'Organismo Intermedio al Comune di Marsala con Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 90 del 25 settembre 2017.

Ad ogni Obiettivo tematico corrispondono le priorità di investimento previste dai Fondi strutturali e di investimento europei (fondi SIE) per le Azioni Integrate Territoriali che rinviano ad una precisa Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS).

I Criteri di selezione dei progetti rinviano proprio alla “Agenda Urbana”azionata in Sicilia con la Delibera di Giunta regionale n.274/2016. La relativa Pianificazione strategica di rilevanza a dimensione di area vasta e per sinergie tra diverse aree urbane fa riferimento alle delibere del CIPE n.20/2004 e n.35/2005.

La dotazione finanziaria della nostra Agenda Urbana (Sicilia occidentale)prevede la possibilità di un investimento territoriali integrato con fondi europei del programma regionale (I.T.I.)per 78 milioni di Euro complessivi.

Obiettivi tematici scelti dai Comuni dell'ITI Trapani (Marsala) sono i numeri 2, 4, 5 e 9 che prevedono i temi dell'Agenda Digitale, dell'Energia sostenibile e della Qualità della vita, della lotta al Cambiamento climatico, della Prevenzione e gestione dei rischi e dell'Inclusione Sociale.

Per sostenere gli investimenti, l'Ufficio si connetterà anche con le reti di consulenza e di assistenza di livello europeo, nell'ambito della logica del cosiddetto One-Stop-Shop per gli investimenti urbani.

Saranno così attivate risorse finanziarie e network professionali che fanno capo alla Commissione europea ed alla Banca europea per gli investimenti, lavorando alla razionalizzazione delle fonti di finanziamento esistenti e dei servizi di consulenza tecnica e finanziaria - su misura per gli investimenti nelle città - sulla base dell'ampia gamma di servizi di consulenza esistenti, come ad esempio FI-COMPASS in collegamento con e con l'hub europeo di investimenti e consulenza.

Questo Hub è un vera e propria “Porta” per la consulenza per gli investimenti e per il sostegno agli investimenti che prende spunto da una congiunta della Commissione europea e della Banca europea per gli investimenti nel quadro del Piano di investimenti per l'Europa, con un punto di accesso unico ad un'offerta a 360 gradi di servizi di consulenza e assistenza



tecnica per esplorare finanziamenti innovativi per gli investimenti urbani, anche riconducendo – per i progetti più strategici e complessi come il Tram-Treno e la rigenerazione degli spazi urbani risultanti - all'azione dell'Organismo intermedio di Sviluppo Urbano (Comune di Marsala) da coordinare con le possibilità della Regione Siciliana con iniziative come JASPER e Jessica per l'attivazione di servizi di Commissione europea e BEI per l'elaborazione di grandi progetti di elevata qualità che verranno poi cofinanziati dai fondi strutturali e d'investimento europei, i cosiddetti "fondi SIE".

Lo strumento JESSICA si sviluppa su tre livelli: UE, nazionale/regionale, nazionale/locale. acquista un ruolo fondamentale nella raccolta di nuovi investimenti da dedicare al tema dello sviluppo urbano. L'obiettivo di JESSICA è promuovere investimenti sostenibili nelle aree urbane europee e portare crescita e occupazione, coniugando i contributi finanziari dei programmi operativi con altre forme di finanziamento pubbliche e private. JESSICA non è una fonte ulteriore di finanziamenti per gli Stati membri, ma piuttosto un nuovo strumento di utilizzo delle sovvenzioni a titolo dei Fondi strutturali vigenti, per il sostegno ai progetti di sviluppo urbano, offrendo alle autorità di gestione dei programmi dei fondi strutturali la possibilità di usufruire di esperti esterni e di investire parte dei fondi regionali dell'UE in Fondi di sviluppo urbano (FSU).

Questi fondi possono assumere la forma di prestiti riciclabili, garanzie e partecipazioni da investire in diversi progetti di recupero urbano: riqualificazione delle aree dismesse, promozione dell'efficienza energetica, finanziamento di progetti di edilizia popolare.

In sintesi, oltre ai fondi (Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo sociale europeo (FSE), Fondo di coesione (FC), Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) esistono possibilità di attivazione intelligente di quattro strumenti finanziari che concorrono a fornire assistenza tecnica (Jaspers e Jasmine), agevolano l'accesso delle PMI al microcredito (Jeremie) e sostengono lo sviluppo delle aree urbane (Jessica).

Per far comprendere l'importanza di questi strumenti, si pensi che i fondi strutturali e di investimento europei investiranno circa 100 miliardi di euro nelle città, dei quali cui 15 miliardi di euro saranno gestiti direttamente dalle città. Le azioni innovative e Orizzonte 2020 forniscono 800 milioni di euro di sovvenzioni per le città. Il solo programma Orizzonte 2020 ha reso disponibili 430 milioni di euro per i progetti "Smart Cities and Communities" a partire dal 2014.

Trapani non dovrà rimanere più indietro neanche in questo delicatissimo settore della vita amministrativa.

L'amministrazione dovrà essere strutturata in via permanente. Al fine di facilitare l'aumento dell'uso di strumenti finanziari nell'accesso ai fondi SIE ci sono strumenti della Commissione UE (per lo sviluppo urbano così come per la ristrutturazione degli alloggi), che aiutano i proponenti dei progetti con termini e condizioni standard compatibili con la regolamentazione dei fondi SIE e con le norme sugli aiuti di Stato quando si cerca di unire pubblico e privato. I fondi strutturali possono essere combinati con il finanziamento del Fondo europeo per investimenti strategici, al fine di attrarre risorse private aggiuntive.

Si tratta di una sezione dedicata alla prima assistenza agli imprenditori potenziali beneficiari della programmazione regionale degli aiuti alle imprese per i prossimi anni disciplinata dalla Delibera della Giunta regionale 111/2017 e dai bandi specifici del PO FESR. L'Ufficio sarà connesso con gli sportelli dedicati della CCIAA e delle associazioni datoriali e sindacali per ottimizzare l'accesso all'informazione e coinvolgere le reti di servizi professionali dando seguito e scopo alle operazioni di prima informazione agli imprenditori.

L'attivazione di questi strumenti di assistenza tecnica deve avvenire all'interno della struttura di gestione dell'Agenda Urbana (Organismo Intermedio) coordinata dal Comune di Marsala, per pervenire ad un uso integrato delle risorse con la possibilità di creazione di uno o più fondi di sviluppo urbano ad hoc.

## ***Adesione alle reti europee CIVITAS e al network URBACT per progetti concreti***

Si tratta di scambiare casi e idee molto pratiche di valorizzazione, non basate su concetti astratti o irrealizzabili, o progetti per i quali non si trovano mai i finanziamenti, ma idee già realizzate dai Comuni e dai Municipi che devono essere studiate, se del caso adattate e soprattutto "realizzate".

Un aspetto che non si conosce è quello della pratica attiva delle reti comunitarie. Si pensa solo agli aspetti finanziari ma si è sempre tralasciata la partecipazione diretta all'elaborazione di nuove politiche per migliorare la qualità della vita dei cittadini.

E' proprio questo che il M5S intende fare: prima di tutto integrare la città di Trapani con le altre città europee non per mezzo dei finanziamenti ma per mezzo di progetti concreti, piccoli e grandi. E' una rivoluzione che permette di ripartire dalle IDEE ed arrivare ai PROGETTI per poi cercare, "se è necessario e per lo stretto necessario" un finanziamento pubblico e privato.

In sintesi il problema non è quanto si spende, ma come si spendono i soldi dei cittadini e come si usano le risorse private. Ad esempio, la rete del Forum CIVITAS è aperta a tutte le città che desiderano scambiarsi informazioni su misure innovative ed esperienze nel campo del trasporto urbano pulito. Attualmente ci sono 300 città membri nella rete del Forum CIVITAS che hanno firmato la Dichiarazione CIVITAS. Il Comune proporrà la sua adesione.

Un altro esempio cui sarà agganciata la Città di Trapani è la rete URBACT. L'Italia è un paese leader nel programma URBACT, che consiste in 25 cosiddetti "Transfer Network" che collegano 20 paesi e sviluppano collaborazioni tra città con partnership che permettono alle città di utilizzare idee e risorse per condividere metodologie di pratica amministrativa e tecnica sviluppate durante i progetti realizzati con il programma europeo URBACT.

Ecco alcuni esempi di miglioramento organizzativo e amministrativo-gestionale che è possibile realizzare a Trapani, già attivati in alcuni centri grazie alla collaborazione attiva con altre città europee, con alcune reti guidate da città italiane titolari di azioni esemplari e specifiche per:

- soluzioni innovative per migliorare il funzionamento dell'amministrazione e ridurre gli sprechi valorizzando potenzialità e risorse (Torino, network InnovaTO-r);
- rivalorizzazione di aree verdi urbane inutilizzate con laboratori di giardinaggio capaci di includere le fasce di disagio sociale e favorendo il contrasto di povertà ed esclusione a partire dalla realizzazione di orti urbani nel II, IV e IX Municipio (rete di trasferimento RURAL, Roma).
- regolamento sugli usi civici per i beni comuni della città che abilita alcuni microprogetti condotti con una governance partecipativa per promuovere un senso di appartenenza e di cura collettiva della città e la rigenerazione di numerose strutture dismesse o sottoutilizzate (Napoli, transfer Network CommUnities).
- promozione della dimensione ludica, con progetti dove il gioco diventa elemento di inclusione e crescita sociale per la costruzione di legami tra diverse generazioni e l'avvio di processi di governance collaborativa per un migliore qualità della vita e la gestione degli spazi urbani. (Udine, network The Playful Paradigm).

Insieme a questi temi principali, ci sono altre piccole esperienze da diffondere e adattare alle esigenze della città e dei cittadini, come ad esempio a Siracusa con casa delle associazioni, a Bari con il "Com.unity.lab" per l'azione diffusa di promozione dell'innovazione sociale, a Perugia con azioni integrate sul "city branding" (ad esempio il progetto "City-as-a-startup", argomento che interessa molto a Trapani per riposizionarsi soprattutto in questo momento di crisi); a Rosignano Marittimo, con un modello di mense con prodotti a chilometro zero; a Capizzi (Me) sul tema del volontariato per nuovi servizi; ad Adelfia, con la buona pratica di orchestre giovanili, di cui Trapani è ricchissima di eccellenze, nel network "Music schools for social change".

### 5.3 Reddito di cittadinanza e politiche attive sul lavoro

Il diffondersi della crisi economica anche tra la classe sociale media ha generato quella che viene oggi definita come nuova povertà, costituita da quelle persone che pur avendo un lavoro non riescono ad avere una vita dignitosa e non hanno servizi a cui rivolgersi, spesso destinati solo a chi vive un livello di assoluta povertà. Questo comporta che nella nostra città si eseguano sempre più sfratti per morosità incolpevole e ci siano sempre più richieste di case popolari. Per questo motivo è opportuno che si istituiscano nuove forme di sostegno al reddito o di sostegno ai cittadini anche attraverso metodi alternativi di pagamento, associati al contempo a interventi locali di contrasto alla povertà.

Il Movimento 5 Stelle propone:

- un progetto di Reddito di Cittadinanza su base comunale, tramite l'attivazione di un primo progetto pilota, con un regolamento comunale che stabilirà i principi di erogazione, con lo scopo di aiutare i cittadini in difficoltà permettendo loro il raggiungimento di una minima autonomia finanziaria e la restituzione di una dignità di cittadino che rappresenta la primaria preoccupazione dell'amministrazione virtuosa;
- l'istituzione dell'assegno di ricollocazione utilizzando le somme che l'Anpal erogherà per l'assistenza alla ricerca di occupazione per i soggetti che ne avranno diritto, per il riconoscimento di sgravi alle imprese sulle imposte di competenza comunale. Le somme riconosciute dall'Anpal si tramuteranno in sgravi sulla TARI/TASI per l'intero importo riconosciuto da erogare alle aziende che assumeranno i lavoratori indicati dal Comune in base alle competenze professionali.
- la promozione di percorsi di volontariato/tirocinio in aziende in crisi oggettiva o con problematiche di rilevanza sociale, attraverso il supporto di associazioni di categoria e imprenditori;
- l'attivazione del "baratto amministrativo" come strumento che consente di poter saldare parte dei debiti relativi ai tributi locali attraverso lo svolgimento di lavori utili alla società, per un periodo limitato nel tempo.

### 5.4 Turismo e Destination Marketing

Le strutture tecnico-burocratiche dei Distretti Turistici, previsti dalla Regione ed attuati disordinatamente, non sono mai decollate. Prendendo atto degli ulteriori ritardi regionali nell'attuazione del disegno delle cosiddette DMO (Destination Management Organizations) gli attuali modelli di Distretto dovranno sciogliersi o modificarsi, e comunque esprimere modelli e compiti rivisitati, prendendo sempre in considerazione il mercato e la domanda.

Solo alle condizioni che confermano il disegno turistico rappresentato in questo programma, il Movimento 5 Stelle sarà disposto a confermare la partecipazione del Comune di Trapani a questa o ad altre entità del genere.

Questo perché, se il Turismo è così importante per la città, allora devono essere moltiplicati gli sforzi anche in controtendenza rispetto alle politiche regionali attuali e precedenti se esse non rappresentano l'interesse della città.

Per questa ragione, in questo programma abbiamo riservato uno spazio dedicato, in tre punti focali, al rilancio del Turismo nella nostra città.

## 1) *Rivedere il modello di sviluppo del Turismo*

Mentre tardano ad arrivare soluzioni per l'aeroporto di Birgi, il traffico crocieristico si sviluppa lentamente, l'ammodernamento della tratta ferroviaria è stato avviato lentamente ed è ben lungi dall'essere realizzata, oggi a Trapani, più che altrove, la grave situazione di stallo e immobilità, quando non di instabilità del sistema, può e deve anche essere sbloccata.

Si deve riflettere e iniziare a costruire un tessuto strutturato capace di potenziare il talento del "saper fare e far sapere" e del "marketing territoriale e turistico", attraverso un salto di qualità nella gestione e «animazione» delle risorse turistico culturali del territorio, capace di produrre un forte aumento della attrattività, un ingrandimento delle potenzialità in termini di notorietà, visibilità e logicamente di introito, la promozione e sviluppo di tutte le iniziative collaterali che possano permettere alla città di beneficiare di un sistema turistico attraente. I turisti devono godere al meglio delle risorse attrattive del territorio ed avviare un coraggioso cambio di tendenza che parta dal basso e che l'aiuti a non soffermarsi più solo sull'aspetto economico e speculativo del turismo benefattore ma diversificando le proprie vedute.

Occorre ragionare in termini di progetto mirato all'arricchimento della cultura del turismo rivolto all'intera collettività, che vada ben oltre le nozioni della buona accoglienza per "saper fare marketing territoriale e turistico" e che ci spinga ad analizzare con occhio critico - per esempio - le buone pratiche di "Matera capitale europea della cultura", del vicino "Farm Cultural Park di Favara", esperienze che ci avvicineranno ad un'idea di impresa culturale, di mecenatismo, e possibilmente alla visione di una nuova e diversa e futura economia di impresa.

## 2) *Turismo culturale: Coscienza e Conoscenza*

I contenuti culturali sono il vero tratto distintivo di un territorio e sono la base per la costruzione del prodotto turistico. Sotto il profilo dei contenuti per la città di Trapani, in particolare, si tratta di ripartire dal 2008 allorché la ex Provincia regionale stava per completare un portale provinciale sulle risorse turistiche associato ad un database di contenuti digitali multilingua, che non è mai stato sfruttato per agganciarlo alle esigenze degli operatori sul mercato turistico e dei visitatori che oggi più che mai hanno bisogno di poggiare la loro offerta su un sistema informatico organizzato, completo, accessibile in più lingue ed efficace per i formati e per gli usi digitali del mercato attuale degli utilizzatori.

Trapani era al centro di questa strategia ma nell'odierno scenario si deve ripartire dai contenuti della comunicazione turistica per adattarli ed evolverli insieme agli operatori. Le bellezze del nostro territorio e la loro grande attrattività spesso mettono in secondo piano il problema della carenza dei servizi che caratterizza tutta la Sicilia. Le cospicue risorse naturali, archeologiche, paesaggistiche, enogastronomiche, tradizionali sono per lo più abbandonate a se stesse, o preda degli opportunismi ed individualismi locali, a Trapani l'arrivo di Ryanair ha fatto dimenticare in un attimo le croniche carenze strutturali del territorio.

Sebbene il territorio trapanese abbia conosciuto un boom turistico mai conosciuto prima, la città si sta ora svegliando da un sogno che era troppo bello per durare e resta ancora immatura sul fronte turistico, rispetto a destinazioni cresciute negli anni. Lo sviluppo scaturito dall'aeroporto di Birgi ha avuto il pregio di essere stato una bella boccata di ossigeno data all'economia, con investimenti sul mattone, B&B e ristoranti ma si è trattato di uno sviluppo sinceramente «immeritato» o comunque non determinato da scelte politiche o da una presa d'atto o maturazione collettiva.

La dipendenza da una sola compagnia aerea e l'approccio nostalgico dinnanzi alle stagioni d'oro, come quella dell'America's Cup che ci hanno fatto sognare di poter competere con più blasonate località internazionali... senza che esista un piano sinergico teso alla valorizzazione delle specificità e risorse territoriali in una ottica di pubblico interesse... senza una regia che soprintenda alla gestione dei più elementari insufficienze e lacune dei servizi turistici.

Mentre in pochi si sono soffermati a pensare che il rapporto con Ryanair avrebbe potuto mettere in discussione la stessa sopravvivenza dell'aeroporto è indubbio che oggi dobbiamo fornirci di una "cassetta degli attrezzi" capace di farci capire che il "Best Value City Index" di Trivago, di cui è stata omaggiata Trapani non è forse qualcosa di cui andare tanto orgogliosi, perché svendere le risorse locali per attirare l'attenzione del turista è un controsenso a tutti gli effetti.

Ma se i momenti di crisi sono fatti per riflettere e apprendere, quale occasione migliore, se non quella della situazione che stiamo passando, per capire con saggezza l'evoluzione del turismo di questi anni e il suo futuro?

Oggi a Trapani, più che altrove, la grave situazione di stallo e immobilità, quando non di instabilità del sistema, può e deve anche essere sbloccata, riflettendo e iniziando a costruire un tessuto strutturato capace di potenziare il talento del "saper fare e far sapere" e del "marketing territoriale e turistico",

Occorre un salto di qualità nella gestione e «animazione» delle risorse turistico culturali del territorio, capace di produrre un forte aumento della attrattività, un ingrandimento delle potenzialità, della notorietà e visibilità. La città deve beneficiare di un sistema turistico attraente verso i turisti, tale da consentire loro di poter godere al meglio delle risorse attrattive del territorio ed avviare un coraggioso cambio di tendenza che parta dal basso e che l'aiuti a non soffermarsi più solo sull'aspetto economico e speculativo del turismo benefattore ma a diversificare le proprie vedute.

Si vuole avviare un progetto mirato all'arricchimento della cultura del turismo rivolto all'intera collettività, che vada ben

oltre le nozioni della buona accoglienza per “saper fare marketing territoriale e turistico” e che ci spinga ad analizzare con occhio critico le migliori prassi nel mondo, il che ci avvicinerebbe ad un’idea di impresa culturale, di mecenatismo, e possibilmente alla visione di una nuova e diversa e futura economia di impresa. Si stima di attivare specifiche attività formative e di coesione volta a creare sistema, promuovere una diversità dei target e specificità, su cui lavorare e soprattutto collaborare, al fine di:

**A** “Rovistare” nel passato per recuperare quanto di buono si sia già fatto e poter iniziare a prospettare soluzioni alternative evitando duplicati e ridondanze.

**B** Ragionare con esperti sull’analisi del contesto ed effettuare comparazioni con le migliori prassi nell’ambito di incontri formativi promossi dal Comune con case history, dati e risultati, su diverse tematiche.

**C** Strutturare circuiti di visita e rilevare valorizzandole produzioni, esperienze e storie del territorio, della città, di quartieri ed ambiti urbanistici storicizzati come Via Giudecca, Via Corallai, Piazza Mercato, o all’interno delle aree e complessi di pregio al fine di conoscere e riconoscere il luogo in cui si vive e saperlo offrire e proporre alla promozione internazionale.

Il MoVimento 5 stelle propone inoltre:

- la programmazione annuale di attività turistiche in linea con la programmazione culturale;
- l’incentivo di forme di ospitalità sostenibile, forme adatte a innescare sul territorio processi di riqualificazione del patrimonio abitativo urbano e rurale;
- la promozione di forme di stagionalizzazione dell’offerta turistica attraverso l’impulso di eventi culturali e del turismo eno-gastronomico.

### 3. *Smart & Web Destination*

Nelle destinazioni turistiche che funzionano “a prescindere dalla presenza di un vettore aereo” il turista arriva non perché c’è di tutto e per tutti, ma perché viene raggiunto da un messaggio e scopre che la destinazione turistica ha qualcosa che gli interessa. Adesso che l’utilizzo degli smartphone non è più solo un trend ma una realtà generalizzata, la forza di una destinazione non è più la promozione ma la penetrazione della sua immagine tra gli utenti potenziali, cioè l’essere una “web destination”.

In questi anni, la totalizzante presenza di Ryanair e la quasi totale dipendenza dalle piattaforme di prenotazione online, unite alla scarsa lungimiranza degli enti pubblici, non hanno permesso che la città e la provincia facessero un passo avanti verso una propria strategia turistica riconoscibile sul mercato nazionale ed internazionale, ma soprattutto sul Web. Una città veramente intelligente (Smart) programma e promuove una sua specifica immagine ed un percorso di marketing urbano e territoriale in linea con il suo piano strategico.

Sul turismo dobbiamo subito cambiare la mentalità della governance pubblica per aiutare al meglio i privati. Costruire la Smart Destination significa partire dai residenti e non dal mercato o dal flusso di turisti comunque sia giunto a Trapani. Visitare Trapani deve diventare un’esperienza memorabile, e questo ricordo deve essere condiviso con altri potenziali visitatori. Come fare? Il gettito dell’imposta di soggiorno va investito in maniera saggia.

L’autenticità e la qualità della destinazione sono gli elementi essenziali che possono essere sviluppati accompagnando gli operatori verso le aggregazioni, connettendoli tra loro e creando un ecosistema turistico integrato ed attraente che sia stabilmente impegnato a dare un’esperienza vera ai turisti durante il loro soggiorno.

Gli operatori locali sono il nodo cruciale di questo progetto al quale il Comune deve lavorare per accrescerne vitalità e visibilità. La resilienza e la creatività degli operatori che hanno resistito alla crisi deve servire per pianificare uno sforzo comune, supportandoli e indirizzandoli verso un percorso di qualità delle loro strutture, della loro “reputazione” insieme a quella della “destinazione Trapani”.

La “buona” reputazione è l’unica vera sfida comune da affrontare insieme, pubblico e privato, incentivando comportamenti virtuosi e significativi tra gli operatori e nella popolazione residente, gestendo in forma integrata i flussi informativi e di servizio per distribuire accuratamente alle reti di domanda più importanti per la città nuovi contenuti attraenti e vendibili come servizi turistici.

## **Smart Destination: Gestione e Marketing della destinazione “Trapani”**

Un linguaggio difficile ma indispensabile, che tutti i cittadini devono “apprendere”.

Il marketing della destinazione non è qualcosa che un esperto ci può fornire. Non è solo un piano, è un nuovo modo di ragionare: significa “cantare in coro la musica preferita” dal visitatore, non essere più “passivi” ma andare incontro alle più concrete esigenze del turista, così come disegnare servizi complessi per i turisti più esigenti, non perdendo mai di vista la nostra cultura, la nostra identità e il diritto dei nostri cittadini ad un ambiente pulito, ordinato, poco rumoroso, rispettoso

della vita quotidiana. Imparato questo approccio, si potranno analizzare i dati sui flussi, elaborare strategie più appropriate e strategie di marketing.

Il Comune potrà delegare questi compiti solo se l'organizzazione di enti delegati, come ad esempio Distretti e Consorzi, sarà convincente.

Il visitatore non compra il territorio ma piuttosto l'esperienza che potrà vivere nel territorio. Oggi l'informazione è diventata gratuita ed ottenere l'attenzione dei potenziali turisti è diventato molto più costoso. Se è vero che il turista oggi compra un'illusione e un'immagine, e che sceglie una destinazione perché cerca un'esperienza, l'attuale configurazione del Distretto Turistico non sembra più adatta a rispondere alla sfida perché orientata da criteri di consenso politico, di visibilità e di immagine con scarsa capacità d'incidere nel mercato e di intervenire sui clienti degli operatori turistici.

Di conseguenza la gestione della destinazione turistica deve oggi adattarsi alla modernità.

Il mutamento nelle strategie regionali con l'avvio dei Distretti turistici, il cui funzionamento è prima rimasto sulla carta e poi stravolto nella fase di attuazione, ha comportato una battuta d'arresto nelle politiche turistiche territoriali e le cosiddette "Destination Management Organization" non decollano. In attesa di un miglior coordinamento regionale, la Città può intanto far molto: ai vecchi compiti di informazione, promozione ed accoglienza vanno però affiancati i nuovi compiti di sviluppo della Smart Destination.

Sintetizzando i tre ambiti di intervento per il Turismo, il Movimento 5 Stelle propone:

- la collaborazione finalizzata allo sviluppo integrato di piattaforme web già sviluppate con fondi pubblici, ed in particolare con finanziamenti europei dalla ex provincia;
- la collaborazione con i privati per la creazione del prodotto-destinazione Trapani per il marketing integrato
- la promozione dell'immagine di Trapani come destinazione, per promuoverne il brand e svilupparlo
- la creazione e/o la raccolta e distribuzione di informazioni in formati nuovi, creativi e fruibili via web
- il coordinamento efficace dell'informazione e dell'assistenza al visitatore, con l'abolizione di duplicazioni ed inefficienze
- una strategia di coordinamento e di leadership del sistema turistico del capoluogo con l'integrazione dei soggetti economici del territorio, creando reti dedicate di offerta, rivolte a segmenti specifici di domanda, incentivando in particolare la promozione pubblico-privata sul web nel quadro della sorveglianza della reputazione di Trapani.
- incoraggiamento e supporto costante agli operatori per la Co-creazione e rigenerazione del prodotto turistico, mediante attivazione di percorsi formativi, di coaching e di consulenza specialistica mediante promozione di misure regionali e nazionali ad hoc in ambito urbano.

## 5.5 Sostenibilità agricola e alimentare (Km 0)

La preservazione del territorio attraverso pratiche sostenibili sia in campo naturale che sociale è l'unica strada da percorrere per poter competere in un settore come quello agricolo che ha subito più di tutti gli effetti devastanti della globalizzazione. L'importanza di puntare alla qualità degli alimenti prodotti e di rendere il nostro sistema agricolo più solido, incentivando la cultura del consumo a Km 0, di vitale importanza anche per l'impatto sull'ambiente e sulla salute. Inoltre, il consumo di certi alimenti raffinati è una delle cause primarie della grave epidemia di iperglicemia, diabete e obesità, anche e soprattutto infantile, in atto nel nostro Paese (vedasi dati ISS). E' ormai ampia la documentazione scientifica, condivisa dall'intera comunità di medici e ricercatori che operano nel campo della nutrizione.

Presso tutti i luoghi pubblici e le scuole di ogni ordine e grado deve essere disincentivata la somministrazione di alimenti e bevande contenenti un elevato apporto di sostanze dannose per la salute quali zuccheri semplici aggiunti, dolcificanti, farine raffinate, grassi trans, oli vegetali, nitriti, nitrati e simili. Le normative in oggetto, infatti, anche alla luce delle più recenti ricerche medico-scientifiche che confermano la nocività delle sostanze summenzionate, sollecitano l'offerta di spuntini a base di frutta e verdura, di cereali integrali, alimenti e bevande a basso contenuto energetico e di buon valore nutrizionale.

Il Movimento 5 stelle di Trapani\_Erice propone:

- politiche volte allo sviluppo dell'Agricoltura di Precisione, con processi di informazione e formazione per gli operatori del settore;
- l'attenzione alla sostenibilità degli usi agricoli e lotta all'abbandono delle aree rurali;
- l'incentivazione della cultura dei consumi alimentari sostenibili con filiera corta (Km zero), attraverso progetti di educazione alimentare con l'obiettivo di valorizzare i prodotti eno-gastronomici locali salubri e di qualità.
- sviluppo e attuazione di protocolli e interventi assistiti da Associazioni che si occupano di alimentazione per l'adeguamento alla normativa in materia di tutela della salute pubblica e nelle scuole ex Dlgs. n. 502/1992, all. n. 1 del 4.05.2007 e L. n. 128/2013, artt. 5-bis e 5-quater per la progressiva rimozione dei suddetti alimenti somministrati dai distributori automatici.

# Nomina della metà degli Assessori

In ottemperanza della Legge Regionale n.35 del 1997 art. 1 Comma 5

Il sottoscritto Giuseppe Mazzonello nato a Trapani il 27.12.1969, candidato sindaco di Trapani intende nominare per la figura di Assessore della propria giunta i Sig.ri:

**Catania Giovanni** nato a Trapani il 07.08.1965 (C.F. CTNGNN65M07L331D)

**Maltese Marcello** nato a Erice (TP) li 19.01.1969 (C.F. MLTMCL69A19D423J)

**Ignazio Billera** nato a Palermo il 26.07.1957 (C. F. BLLGNZ57L26G273C)

Firmato  
Giuseppe Mazzonello